ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 $^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Giovedì 13 Novembre 1902 | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. | 7610

ALLA CAMERA DI VIENNA

Le allegre trovate di Bianchini. - Una rettifica dell'on. Mazzorana.

VIENNA 12 (N). Stamane erano già trascorse da un poco le 11 e l'aula era ancora quasi completamente deserta. Quasi tutti i gruppi parlamentari tennero riunioni per consultarsi sulla situazione creata dal discorso di ieri del dott. Körber.

Anche l'Unione italiana, come già vi comunicai, tenne una seduta, ma solo per uno scambio d'idee circa l'atteggiamento da assumersi dal gruppo di fronte al progetto militare ed a quello sui consorzii professionali.

La seduta della Camera riuscì molto monotona, causa i farraginosi discorsi degli ultimi oratori, tedeschi e czechi, inscritti per la discussione sulle dichiarazioni di Körber. La monotonia di quest'arida seduta fu però rotta da quel capo ameno del croato Bianchini, che si prese l'assunto di esilarare alquanto la Camera. Eccovi la relazione della seduta.

Dopo la lettura degli esibiti, Zazvorka, czeco radicale, osserva che nella seduta di ieri, il pangermanista Stein insultò gli czechi radicali durante la loro dimostrazione contro Körber, con un epiteto inqualificabile (l'epiteto sarebbe: monelli! N. d. Corr.) Rileva che il presidente non censurò lo Stein, ed aggiunge: Noi dichiariamo che particolarmente il deputato Stein - l'elevatezza di intelletto del quale il Parlamento ebbe già occasione di apprezzare, e del quale non si sa mai con sicurezza quand'egli sia o non sia «compos sui» - non ci può offendere (vivi applausi degli czechi radicali).

Stein: Avete dunque perduto il coraggio di chiedere che venga convocata una Commissione di biasimo? perchè non la fate convocare?

Presidente: Dichiara di non avere udito l'epiteto cui gli czechi vogliono alludere.

Si riprende quindi la discussione sulle dichiarazioni fatte da Körber il 16 ottobre.

Novak (tedesco): Dice inutili le lamentazioni degli czechi perchè furono revocate le ordinanze sulle lingue. Prima di Badeni le cose andavano discretamente anche senza quelle ordinanze; ora i tedeschi vorrebbero semplicemente ritornare alle condizioni che esistevano prima delle ordinanze Badeni, ma gli czechi non vogliono saperne e dicono: «o ci date ciò che noi vogliamo, o noi vi distruggiamo il Parlamento». Rileva che gli czechi vogliono il riconoscimento del diritto di Stato boemo, e l'introduzione della lingua czeca come lingua interna d'ufficio. A quest'ultima pretesa i tedeschi contrappongono il postulato della lingua di Stato tedesca. L'oratore deplora l'uso di indicazioni czeche per località tedesche, nella carta dello Stato maggiore; queste indicazioni sono vere falsificazioni di nomi. L'Istituto geografico militare le riceve dalla Luogotenenza; quindi è questa che commette le falsificazioni. L'oratore chiude dicendo che il popolo tedesco persevererà nella lotta, perchè ad esso appartiene l'avvenire.

Hruby (czeco): Rinfaccia ai tedeschi di non voler acconsentire che venga votata dal Parlamento una legge sulle lingue perchè temono d'essere schiacciati dalla maggioranza non tedesca. Gli czechi vogliono ciò che è giusto; essi domandano l'equiparazione nazionale fra czechi e tedeschi. Aggiunge che la codificazione della lingua tedesca come lingua dello Stato implicherebbe una riforma della costituzione, per la quale si richiederebbe una maggioranza qualificata; ma nessun popolo non tedesco le darebbe il suo voto. Se però un Governo osasse dichiarare il tedesco lingua dello Stato, mediante un decreto-legge, se ciò avvenisse anche in un periodo di assolutismo, si dovrebbe esclamare: «Finis Austriae!»

Funke (tedesco nazionale): Dichiara che i tedeschi vogliono mantenere assolutamente il postulato che il tedesco sia dichiarato lingua dello Stato. Deplora che il presidente dei ministri accenni a capitolare di fronte agli czechi. I deputati tedeschi sono pronti ad un accordo, purchè si rispettino i loro diritti. La premessa indispensabile però è quella che gli czechi abbandonino il loro contegno irreconciliabile, tendente a paralizzare il lavoro del Parlamento.

Herold (giovane czeco): Si diffonde a parlare delle condizioni linguistiche in Boemia ed in Moravia. Dice che Körber presentando il noto schema ha peggiorato la situazione nella questione delle lingue; dichiara che gli czechi non acconsentiranno mai alla proclamazione del tedesco come lingua dello Stato; infine dice che gli czechi non hanno alcuna fiducia in Körber; e domanda se alle belle parole dette ieri da Körber seguiranno i fatti.

Herold dichiara che gli czechi non si lascieranno impaurire dalla minaccia dello scioglimento della Camera. Un vero uomo di Stato non dovrebbe neppure ricorrere a simili minaccie. Del resto gli czechi non minacceranno; essi hanno tempo di aspettare e aspetteranno.

Su proposta del deputato Hagenhofer la discussione viene chiusa.

Ad oratori generali vengono eletti Bareuther e Stransky.

Bareuther (pangermanista): Sostiene che la proclamazione del tedesco come lingua dello Stato debba precedere qualstione delle lingue nelle singole provincie.

Stransky si richiama all'esempio dei maltesi. Un manipolo di italiani con le loro proteste ed agitazioni riuscirono a far capitolare, nella questione dell'uso della lingua italiana negli uffici giudiziarii di Malta, il Governo più potente d'Europa, che regge le sorti di 400 milioni di uomini. Gli czechi in Austria numericamente sono superiori ai maltesi; perchè rappresentano la quarta parte della popolazione dell'impero; continuando a lottare essi riusciranno certamente vittoriosi.

Seguono alcune rettifiche di fatto.

Prende per primo la parola Bianchini. Tutti i deputati italiani gli si affollano intorno guardandolo con aria canzonatoria. Man mano che Bianchini parla, interrotto frequentemente dagli italiani, il gruppo dei deputati che lo ascoltano si va facendo più numeroso.

Bianchini esordisce in croato, come di solito, e continuando in tedesco col pretesto della rettifica di fatto, incomincia a sciorinare una vera polemica contro il discorso dell'onorevole Bartoli. Dice, fra altro, che gli ingiusti privilegi goduti dagli italiani nella regione Giulia pesano come un incubo sulla popolazione slava: e che la lingua italiana nella regione non basta ai bisogni pubblici, perchè una lingua straniera non può corrispondere ai bisogni del popolo.

Voci (dagli italiani): Ma questa non è una rettifica!

Bianchini, continuando se la prende con l'on. Bartoli perchè asserì ch'egli nel suo recente discorso fece delle denunzie. Dichiara d'avere semplicemente constatato le impudenti agitazioni fatte pubblicamente, dagli italiani, le quali sono pericolosissime per l'esistenza nazionale del popolo croato e sloveno nel Litorale.

Lenassi: Un vero commissario di polizia!

Bianchini: L'on. Bartoli mi accusò d'avere offeso il decoro del Parlamento con delle delazioni...

Voci: Poliziotto!

Bianchini ....ma pensi ai vergognosi avvenimenti della Dieta istriana! Là sì che l'on. Bartoli avrebbe molto da fare per sanare le condizioni di quella rappresentanza popolare! - L'oratore si lagna poi di pretese violenze usate dagli italiani ai deputati croati e sloveni, sostenendo che a questi non è permesso di parlare nella loro lingua.

Voci (dagli italiani): E' falso, è falso; essi parlano per delle ore intere in croato e sloveno.

Bennati: Spincic ci delizia spesso con le sue interminabili tiritere slave; del resto anche in questa Camera la lingua ufficiale è una sola.

Bianchini: Quando le simpatie degli italiani per i loro connazionali andassero fino al punto di costituire un pericolo per la popolazione croata e slovena del Litorale, esse dovrebbero essere considerate come un tradimento, e combattute con tutti i mezzi.

Lenassi: Ma sentitelo se non pare un vero e proprio commissario di polizia!

Voci (dagli italiani): Sì, un vero poliziotto!

Bianchini protesta contro questi epiteti.

Presidente scampanella ed ammonisce l'oratore a tenersi entro i limiti d'una rettifica di fatto.

Bianchini dice che il senatore Villari visitò le scuole della Dalmazia non come privato, ma come fiduciario del Governo italiano.

Bennati: Il senatore Villari venne semplicemente per esaminare le condizioni di coltura intellettuale dei nostri paesi.

Bianchini: Nell'Istria i croati sono oppressi dagli italiani!

Bennati: E che cosa fate voi altri degli italiani in Dalmazia?

Bianchini facendo l'orecchio da mercante per non rispondere torna sulla questione dei cognomi, e con le sue ingenuità desta l'ilarità non solo degli italiani ma di tutta la Camera. Dice p. e. che i veneziani usavano cambiare i cognomi delle famiglie....

Bartoli: Non erano italiani i cognomi Benedettic, Desantic e tanti altri?

Bianchini: Dice che egli stesso discende da un'antica famiglia democratica croata, e che il suo cognome fu tradotto tendenziosamente perchè non sapevano pronunziarlo. Egli si chiama veramente Mastilcevic (esplosione d'ilarità clamorosa degli italiani).

Bennati: E lei croato come ha permesso che Le cambiassero il cognome? (ilarità).

Bianchini: Ciò avvene tre secoli fa, ed io allora non c'ero (nuovo scoppio d'ilarità; il Bianchini stesso si sganascia dalle risa, e il buon umore si propaga per tutta l'aula).

Presidente scampanella ed invita l'oratore a tenersi alla rettifica di fatto.

Bennati ed altri italiani al presidente: Ma no, lo lasci parlare, non vede che è una farsa tutta da ridere?

Voci: Ci diverte tutti! (ilarità; applausi).

Bianchini osserva che del resto il suono del nome non pregiudica la nazionalità dell'individuo. Napoleone era francese.....

Bartoli: Evviva il Napoleone della Dalmazia! (risa).

Bianchini.... Cavour era italiano, Zola era francese.

Ammonito ancora una volta dal presidente, Bianchini si risolve a tagliar corto, e dice che le ingiustizie usate a una nobile nazione tosto o tardi si vendicano. (Applausi ironici degli italiani).

Mazorana parla pure per una rettifica di fatto. Dice: L'on. Mastilcevic (ilarità vivissima) «recte» Bianchini, (nuovo scoppio d'ilarità) nelle sue enunciazioni delatorie e menzognere del 7 corr. si occupava anche della città di Trieste, che io ho qui l'onore di rappresentare. L'on. Mastilcevic (ilarità), «vulgo)) Bianchini, (ilarità prolungata) asserì che a Trieste ci sono nientemeno che ventimila sloveni, senza una scuola slovena. Rettificando la sua asserzione dichiaro, che per gli sloveni, che in gran parte vivono nel Territorio, esistono non meno di dieci - dico dieci - scuole slovene, fondate dal Comune italiano di Trieste, e precisamente: a Barcola, Basovizza, Cattinara, Guardiella, Santa Croce, Opicina, Prosecco, Rojano, Servola, e Trebiciano. Rilevai espressamente che queste scuole sono mantenute con denaro italiano, perchè è stato constatato ufficialmente che le tasse comunali pagate dalla popolazione slovena più povera bastano solo in piccolissima parte al coprimento delle spese. L'on. Mastilcevic, vulgo Bianchini, (ilarità) ha inoltre asserito che il vescovo di Trieste, perchè non capisce neppure una parola di sloveno e di croato, non può intendersi con la preponderantissima maggioranza della popolazione. Io debbo rettificare questa asserzione menzognera, constatando che secondo il risultato dell'ultimo censimento fu ufficialmente accertato, che nella diocesi di Trieste e Capodistria, composta di sedici decanati, più di due terzi della popolazione sono di nazionalità italiana, mentre per contrasto la preponderante maggioranza del clero è composta di agitatori slavi, raccolti da tutte le parti del mondo.

Non voglio occuparmi della odierna rettifica umoristica dell'on. Mastilcevic, vulgo Bianchini, (ilarità degli italiani) perchè penso che l'eccelsa Camera abbia già potuto farsi un criterio della serietà di costui. Nondimeno vorrei osservare, che se da parte dei nostri avversarii dovesse continuare ancora il sistema di lotta da essi adottato già da lungo tempo contro gli italiani, l'eccelsa Camera dovrebbe provvedere alla istituzione d'una casa di salute per fanatici politici; e che io dovrei allora augurare all'on. Mastilcevic, vulgo Bianchini, di sottoporsi colà ad una cura radicale (ilarità vivissima; applausi prolungati).

De Call, ministro del commercio, risponde ad una serie di interpellanze fra cui una dell'on. Mazorana concernente l'aggregazione del molo N. 4 al punto franco di Trieste.

Anche il ministro delle ferrovie risponde ad alcune interpellanze.

Si presentano varie proposte.

Notevole quella di Schücher, Frank e Comp., chiedenti la presentazione di una legge che stabilisca che le registrazioni di Stato civile vengano sottoposte al controllo dello Stato. Nella motivazione si rileva che in occasione del recente processo tenutosi a Praga per la falsificazione di documenti nobiliari, si scopersero gravissimi abusi perpetrati nelle matricole parrocchiali, ove si trovarono inscrizioni false e correzioni arbitrarie.

Hauck e comp. presentano un'interpellanza al ministro delle ferrovie sulle condizioni degli impiegati inferiori della Meridionale.

Prossima seduta domani.

La situazione parlamentare austriaca.

VIENNA 12 (N). Un ragguardevole membro dell'Unione italiana da me intervistato sulla situazione parlamentare, mi disse che, secondo il suo parere, la continuazione dei lavori della Camera dipenderà dalla sorte che toccherà al progetto governativo per l'aumento delle reclute. Questo progetto dovrebbe essere approvato entro il mese corr. perchè il ministro della guerra possa trattenere sotto le armi i riservisti di supplemento che con la fine del mese compirebbero il loro servizio. Se il progetto non avrà probabilità d'essere discusso ed approvato in tempo utile, il Governo, insistendo nel proposito di attuare i provvedimenti progettati, non potrebbe fare altro che aggiornare il Parlamento, per potere applicare quei provvedimenti militari sulla base del paragrafo 14.

Come è noto, i giovani czechi presentarono a scopo di ostruzione quasi una cinquantina di proposte d'urgenza, che dovrebbero essere discusse tutte prima del progetto militare.

Naturalmente se il Governo non riesce a indurre gli czechi a ritirare le proposte d'urgenza, v'è pochissima probabilità che il progetto militare possa venire esaurito prima della fine di novembre.

Nella seduta di domani si discuteranno probabilmente le proposte d'urgenza relative alle tabelle bilingui sulle linee ferroviarie della Boemia.

A proposito di tabelle bilingui un deputato mi disse, che il ministro delle ferrovie, in vista dei conflitti sorti anche in Istria in seguito all'applicazione di scritte bilingui nelle stazioni, toglierà per ora l'oggetto che diede materia a quei conflitti, omettendo cioè semplicemente l'applicazione delle scritte nei luoghi in cui si ebbero a constatare dei contrasti; intanto si studierà la questione, cercando di stabilire determinate norme alle quali si dovrà attenersi nell'applicazione delle scritte nelle stazioni.

ALLA CAMERA UNGHERESE

Contro l'esercizio provvisorio.

BUDAPEST 12 (N). Camera dei deputati. Prima di passare all'ordine del giorno il ministro Fejervary presenta le relazioni sui risultati dell'esame dei volontari dell'anno 1901-902 e sui suicidii nei reggimenti degli honveds. Le relazioni vengono assegnate alla Commissione per gli affari militari.

Krecsmarik presenta un'interpellanza sulla sospensione della linea dell'«Adria» tra Fiume e Mogador; sul pericolo della carestia e sulla emigrazione ungherese in America.

Si riprende quindi la discussione sul progetto di legge per l'esercizio provvisorio.

Szalay, (partito dell'indipendenza) combatte particolarmente l'aumento della lista civile, perchè questo non farebbe che accrescere la pompa di una Corte straniera. Dichiara che voterà contro il progetto.

Pichler, deplora che il presidente dei ministri abbia vincolata per cinque anni, cioè fino al 1907, la libertà d'azione dell'Ungheria. Noi non si può nemmeno denunciare il trattato commerciale con l'Italia, che con la sua clausola di favore per i vini, causò tanto danno all'Ungheria; e ciò perchè non si è ancora completata la tariffa doganale autonoma.

Occupandosi poi delle relazioni fra l'Ungheria e l'Austria, l'oratore accenna alla vittoria dei cristiano-sociali nell'Austria superiore, considerandola come una manifestazione dell'antagonismo fra l'Austria e l'Ungheria. In Austria si coltiva artificialmente l'odio contro l'Ungheria; e quest'odio renderà certamente impossibile l'unione doganale fra i due Stati. A dimostrare la profondità di quest'odio, presenta innumerevoli articoli di giornali austriaci che predicano la guerra all'Ungheria.

L'oratore, occupandosi quindi della nuova legge militare, dichiara che il suo partito la combatterà a tutta oltranza; perchè il partito dell'indipendenza non può entusiasmarsi per un esercito puramennte dinastico, privo di carattere nazionale, e informato a gretto spirito di classe. Ritiene superfluo l'aumento del contingente delle reclute, perchè con una più rigorosa ed intensa osservanza della moralità e dei buoni costumi, e con un trattamento più umano della truppa si potrebbero evitare perdite così gravi come quelle sofferte p. e a Przemysl dal decimo corpo. A Przemysl nell'anno 1901 avvennero 80 suicidii, 70 automutilazioni, tutte di gravissimo grado, dodici suicidii fra ufficiali, e 40 casi di pazzia nella bassa forza. Un soldato in seguito ai maltrattamenti subiti perdette l'uso della favella e l'udito. (Rumori all'Estrema Sinistra). 725 soldati vennero condannati all'ergastolo od al carcere duro.

Voci (dell'Estrema Sinistra): E' inaudito!

Pichler parla contro l'aumento della lista civile ritenuto inopportuno perchè con esso verrebbero legate le mani all'Ungheria nel caso di mutamenti sul trono. Racconta che fra il popolo è già diffusa l'opinione che lo Stato abbia fatto costruire al re per 20 milioni una bella casa, e che il re voglia ora adoperare altri due milioni per potersela ammobiliare. L'oratore esorta il presidente dei ministri a non tentare di realizzare l'aumento della lista civile: se egli cominciasse con questo aumento, non giungerebbe a far approvare le proposte militari; se invece cominciasse da queste non riuscirebbe a far votare l'aumento della lista civile. L'oratore conclude dichiarando che voterà contro. (Applausi a sinistra).

La discussione è rinviata a domani.

La riapertura della Camera italiana.

ROMA 12 (N). L'„Agenzia italiana" dice che nelle conferenze tenutesi ieri fra Zanardelli, Giolitti e Biancheri, si stabilì di riaprire la Camera il 25 corr. Si proseguirà con le sedute fino al 22 dicembre. I lavori procederanno rapidamente per poter chiudere la sessione a programma compiuto, prima di primavera.

LA RIPRESA DI S. GIROLAMO

Invenzioni croate e confutazioni dalmate.

La prossima settimana sarà tenuta presso il Tribunale civile di Roma l'udienza, tante volte differita, per la pertrattazione della causa intentata dai dalmati contro il conte Coronini-Cronberg e il cardinale Vannutelli per la questione di San Girolamo.

All'udienza, che è attesa con vivo interesse per le varie questioni di diritto internazionale che vi dovranno essere risolte, preludiano ora le parti contendenti con la pubblicazione di memorie e contromemorie.

Così, a un memoriale di parte croata stampato testè, rispondono i dalmati con una lunga e documentata memoria, dimostrando che per arrivare alla conclusione che l'Istituto appartiene a loro, i croati non si fanno scrupolo di falsare tutto. Dicono croato S. Girolamo; - di Potomnia (paese presso Ragusa, in Dalmazia, patria di Girolamo, fondatore dell'Istituto) fanno Petovia, che mettono in Croazia, mentre corrisponderebbe al caso a Pettau, nella Stiria; la stessa Riva degli Schiavoni a Venezia è nel libro croato chiamata la Riva dei Croati!

Di fronte all'affermazione che il patrimonio dell'Istituto di S. Girolamo è costituito interamente da lasciti di croati, la memoria dei dalmati dimostra che su 16 donatori, 11 sono positivamente dalmati (di cui 8 con nomi italiani), 3 si dicono semplicemente schiavoni e 2 sono bosnesi, e nemmeno uno è croato.

La difesa dei croati voleva far credere che i dalmati di nazionalità italiana non possono essere membri della Congregazione di S. Girolamo. La memoria dei dalmati dai documenti riportati nello stesso memoriale croato, stralcia i nomi dei componenti delle diverse Congregazioni di S. Girolamo dal 1453 impoi e constata che su 115 confratelli, 69 sono dalmati italiani, 14 semplicemente dalmati, 5 croati, 3 bosnesi, 1 triestino, 1 fiumano, 1 istriano e 22 incerti, presumibilmente tutti dalmati. E questo - esclama la memoria dei dalmati - dicono i documenti dei croati: figuriamoci quali cifre risulterebbero se si potessero conoscere tutti gli atti dell'archivio di S. Girolamo!

La memoria, valendosi degli stessi documenti pubblicati dai croati, dimostra inoltre che la prima collegiata di S. Girolamo, fondato da Sisto V, quella cioè che doveva dare l'intonazione alle successive, è composta di soli canonici e beneficiati dalmati; - che tutti gli atti della Congregazione sono in lingua latina ed italiana, e che il protettorato veneto sull'Istituto è esistito fino alla caduta della Repubblica veneta e fino al passaggio della Dalmazia sotto il dominio austriaco.

I dalmati concludono: «I croati hanno impedito a noi di consultare l'archivio di S. Girolamo e poi, quando hanno creduto di avere scoperto nel detto archivio documenti preziosi per il preteso diritto croato, ecco che quegli stessi documenti, dal primo all'ultimo, distruggono il loro diritto e rischiarano di luce meridiana il nostro».

La chiusura dell'Esposizione di Torino.

TORINO 12 (N). Stamane, nella grande rotonda dell'Esposizione d'arte decorativa moderna, con l'intervento del duca d'Aosta, si tenne la cerimonia di chiusura dell'Esposizione. Erano presenti il prefetto, il sindaco, le altre autorità civili e militari, la presidenza e i membri del comitato per l'Esposizione, senatori, deputati, consoli, notabilità e un considerevole numero di altri invitati. L'arrivo del duca d'Aosta fu salutato da vive acclamazioni. Il duca annunziò che il re, dolente di non poter assistere alla chiusura dell'Esposizione, lo incaricò di manifestare la sua alta soddisfazione e le sue congratulazioni per il successo dell'Esposizione. Quindi il duca ha pronunciato il seguente discorso:

Il discorso del duca d'Aosta.

La prima Esposizione d'arte decorativa moderna non poteva sfuggire alle inevitabili leggi della natura: è scoccata anche per essa l'ultima ora, ma ciò non deve rammaricarci.

Le belle e vive energie, che concordi nei voti e nelle speranze vollero, con audace proposito, che in questa città lo stile moderno del mondo intero segnasse la sua prima pietra miliare, conseguirono il più splendido dei risultati. Possono bensì sparire i fantastici edifici nati nel trionfo della luce, per albergare tanto splendide manifestazioni dell'arte rimodernata; ma di queste, e delle speciali, caratteristiche impronte qui riportate dai loro paesi d'origine, rimarrà indelebile la memoria nell'ammirazione degli spettatori, come rimane in noi profondo il senso della più legittima soddisfazione.

Questa alta soddisfazione nessuno sente più di me, giacchè il decoro della patria e il vanto di questa città sono i pensieri che maggiormente entusiasmano il mio cuore di principe e d'italiano. Presidente di questa mostra, mi sento fiero ed orgoglioso di poter ringraziare le commissioni tutte, che operarono con sagacia e con zelo, gli espositori tutti, che a costo anche di enormi sacrifici, risposero con islancio al nostro appello, recando con grande onore le loro bandiere in questo brillante agone aperto all'arte benefica, in cui abbiamo chiesto di portare qui, da ogni dove, il sorriso del bello e l'augurio della pace.

Non poteva fallire l'opera nostra. Ben so come riescano le ardite iniziative nella mia diletta Torino, che nel profondo suo senso pratico sempre seppe associare le sue forze economiche e morali per mirare ai più alti ideali. Si rallegri, chè la sua Esposizione d'arte decorativa moderna, pur chiudendosi oggi, lascia un'orma profonda, inalterabile, nella storia dell'arte. Chiamata a diffondere i tesori della sua bellezza in ogni stato della vita civile, scenda l'arte divina non più prerogativa di pochi, ma retaggio di tutti, svolgendosi sicura e forte nei nostri tempi di libertà; venga co' suoi sorrisi ad ingentilire e ad allietare l'esistenza dei popoli. Fedele alle tradizioni della mia famiglia, memore dell'affetto col quale l'adorato mio genitore rivolgeva ogni suo pensiero alle opere che potessero riuscire di utilità e di decoro a questa antica e gloriosa metropoli del regno, ricorderò sempre, signori delegati esteri, signori commissari, signori giurati, di aver cooperato con voi ad un grande avvenimento d'interesse internazionale.

Noi ne dobbiamo il successo anche al desiderato concorso dei governi esteri, ed io vi esprimo i più alti sensi dell'affettuosa gratitudine mia. Essenzialmente ci arrise la fortuna per l'alto patrocinio del re Vittorio Emanuele III, alla cui maestà mando, a nome di noi tutti, il più riverente e riconoscente ossequio, irrompente nel grido di viva il re!

Il discorso del duca d'Aosta, interrotto da frequentissimi applausi, è coronato alla fine da una grande, prolungata ovazione, con grida di viva il re.

Parlarono poi il senatore Sambuy, il sindaco e Tommaso Villa, tutti applauditissimi. Infine si lesse il verbale di chiusura, che fu firmato dal duca d'Aosta e dalle autorità.

Il banchetto. - Il brindisi del duca d'Aosta.

A mezzogiorno nel ristorante russo dell'Esposizione, fuvvi il banchetto offerto dalla commissione generale dell'Esposizione. Erano presenti 130 invitati. Alla tavola d'onore sedevano il duca d'Aosta, il sindaco, il generale Valles, il prefetto, l'on. Villa, i senatori Sambuy e Casana e Van Loo. Al levare delle mense parlò il duca d'Aosta, salutato da vive, entusiastiche acclamazioni.

Figlio di Savoja - egli disse - con cuore italiano, per l'indistruttibile amore e per i legami che mi avvincono alla città di Torino, esulto del suo trionfo e sento vivo il bisogno di aggiungere una parola ancora che sonerà plauso alle sempre generose e brillanti iniziative. Michele Lessona ci ha insegnato che „volere è potere": Torino lo ha testè dimostrato. Del successo rallegriamoci insieme; ma siccome sulla via della civiltà e del progresso fermarsi equivale a perdere terreno, così sempre dobbiamo essere uniti e pronti ad ogni opera che torni ad onore e a decoro della patria nostra, della cui gloria e del cui benessere sono orgoglioso e geloso.

In questo momento solenne non vi dico addio, ma arrivederci. Sempre sarò con voi quando un nobile e grande intento ci chiamerà insieme al lavoro, giacchè felice sono e sarò tutte le volte

---

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO 205

di Raoul de Saint Albin

— Siete voi, Renato, non è vero?

Renato, poichè infatti era lui, si alzò e stese la mano al dottore.

— Sono proprio io, sì - replicò. - Sedete qui. Abbiamo da conversare una mezz'ora prima che chiudano la chiesa... è più di quello che occorre per ciò che ho da dirvi...

Giacomo si pose a sedere...

Il giovine prese posto accanto a lui e continuò con voce bassa:

— Sarete rimasto senza dubbio sorpreso, caro dottore, del luogo da me scelto per darvi un appuntamento... Eppure è una cosa semplicissima... L'abito che ancora indosso non mi permetteva d'incontrarmi con voi in un luogo pubblico, senza attirare l'attenzione...

— Avreste potuto venire da me.

— Non volevo venirci...

— Perchè?

— Lo comprenderete tra poco. Aggiungerò che forse vi è parso irregolare trovarmi inginocchiato pregando con fervore, mentre sapete che dimani getto via, con gran gioia, la sottana. Anche questo è spiegabilissimo... Non ho, è vero, nesuna vocazione per la carriera ecclesiastica, ma sono un credente... un credente sincero e domandavo a Dio di darmi il coraggio e l'energia di diventare un uomo, per raggiungere la meta cui anelo... Adesso, ascoltatemi...

— La mia attenzione è tutta per voi.

— Vi spiegherò perchè non ho voluto presentarmi da voi... Ma prima di tutto permettemi una dimanda.

— Fate pure.

— Quando sono venuto con mia madre al vostro palazzo, per ottenere un consulto, vi ho veduto una giovinetta che ci avete presentata come vostra parente.

Renato s'interruppe.

— Ebbene? - domandò Giacomo.

— Ebbene, quella giovane... vi supplico dottore, rispondetemi francamente... quella giovane è essa vostra parente?

— Ah! ah! - pensò il socio di Pascal Saunier - non mi ero ingannato... avevo indovinato il vero motivo dell'appuntamento di questa sera.

Poi ad alta voce:

— Ma, senza dubbio, Marta è mia parente!

— Parente prossima o lontana?

— E' una cugina di secondo grado, che la morte di suo padre e di sua madre lasciava sola al mondo... l'ho raccolta, l'ho allevata... Ho avuto cura di lei come se fosse mia propria figlia... Oggi essa ha diciannove anni... E', mi pare, presso a poco la vostra età...

— Dottore - riprese Renato, con voce che l'emozione rendeva tremante - amo la signorina Marta, con tutte le forze dell'anima mia...

— L'amate? - interruppe Giacomo - ma se appena la conoscete!

— Mi è bastato vederla una volta per appartenerle tutto intero! L'amo perdutamente, pazzamente forse, ma sento bene che questo amore è imperituro e che sarà il solo della mia vita! Oggi sto per partire e comprendete bene che il più caro dei miei voti sarebbe stato di riveder la vostra parente, di attingere nei suoi occhi il coraggio e l'energia che poco fa dimandavo a Dio di darmi, ma non ho voluto permettermi questa gioia senza avervi aperto il mio cuore.

— Siete un giovine leale... Lo sapevo... non ne dubitavo...

— La vostra parente è libera?

— E' libera.

— Mai, fino a questo giorno, avete pensato ad un marito per lei?

— Mai.

— Credete che nella società in cui essa vive non abbia ancora notato qualcuno?

— Non solo lo credo, ma posso aggiungere che ne ho l'assoluta certezza.

Dopo un po' di silenzio Giacomo Lagarde riprese sorridendo:

— Adesso sapete, credo, tutto ciò che desideravate sapere. Concludete.

Renato Labarre fece un violento sforzo per trionfare della timidità che si imponeva a lui all'ultimo momento e riuscì a pronunziare queste parole:

— Volete accettarmi per marito della vostra pupilla?

— Mio caro ragazzo - rispose il pseudo Thompson - sapete quanto mi siete simpatico. Ve ne ho già data una prova, ma non mi riconosco davvero il diritto d'imporre a Marta un marito per l'unica ragione che questo marito mi piace. Lo comprendete, non è vero?

— Lo comprendo... - rispose Renato con voce sì debole che era appena percettibile.

Giacomo continuò:

— Siete del resto troppo giovani entrambi, perchè il pensiero di un matrimonio immediato sia ammissibile. Fate un atto virile, lavorate con energia... il tempo sarà passato... e diverrete un uomo sul serio. Potrete allora venire a rinnovare la vostra domanda ed io potrò rispondervi, cosa che mi è impossibile di fare oggi.

— Se ho accettato i venticinquemila franchi che devo riscuotere domani dal notaio di Tours, è per lavorare. Voglio diventare, col mio lavoro, ricco e celebre, per deporre ai piedi della signorinaMarta la mia ricchezza e la mia fama. Ma ve l'ho detto, dottore, e ve lo ripeto, la mia forza di volontà, la mia energia saranno centuplicate se le attingo ne' di lei occhi!

«Il mio più ardente desiderio è dirle, prima della mia partenza, ciò che provo per essa... di domandarle se essa vorrà amarmi, quando mi sarò reso degno di lei, se essa avrà la suprema bontà di attendermi, conservandomi il suo cuore.

(Continua).

---

la posso facilmente assentarmi da Parigi per qualche ora.

— Sarebbe inutile, perchè io non potrei lasciare il mio palazzo. Domani è giorno di consulti e mi debbo dedicare ai miei ammalati. Per nulla al mondo non vorrei abbandonarli.

— E' giusto; ma come si fa?

— A che ora fate conto di partire per Tours domani?

— Ho consultato l'indicatore. Vi è un treno diretto alle 8.45 di sera. E' quello che mi proponevo di prendere.

mente al caffè della stazione dove manderò qualcuno a prendervi con una carrozza.

— E questa carrozza mi condurrà?

— Alla mia casa di Crèteil, dove vi aspetterò accanto a Marta ed ove passerete un'ora. La carrozza che vi avrà condotto vi ricondurrà poi a Parigi. Terminerete la notte in un albergo vicino alla stazione, partirete col primo treno del mattino e spero che lascerete la capitale allegro e col cuore pieno di speranza

— Non mancherò, tanto più che fo conto di pregarvi di volermi tenere informato delle conseguenze, qualunque esse siano, del furto commesso nel palazzo de Thonnerieux e del processo di Gerolamo Villard. Se il testamento del conte venisse ritrovato, e se qualche disposizione di questo testamento rendesse immediata la consegna del lascito, dovrei presentarmi.

— Non dimenticherete la medaglia commemorativa data ai sei fanciulli

sava alla combinazione fortunata che gli dava nelle mani il giovane senza diffidenza.

— Avremo dimani sera una medaglia di più... - pensava.

XXX

Raggiungiamo Raimondo Fromental e vediamo in che egli aveva impiegato la sua giornata.

Dopo aver diretto a suo figlio un telegramma annunziante la sua partenza inattesa e immediata, era andato

cluderne.

— Neppure io, il che non impedisce che questa corda, ad un dato momento, non possa diventare una prova convincente.

— Lo credete?

— Sì, io credo che sia possibile, se non probabile... Vi pregherò dunque di volermela affidare.

(Continua).

zattera si trovavano 10 persone delle quali otto perirono. Dei 139 uomini d'equipaggio di quel piroscafo, ne mancano ancora trenta.

Accidente ferroviario.

BRUXELLES 14 (B). Nelle vicinanze di Namur un treno merci urtò di fianco un treno passeggeri. Dodici passeggeri rimasero leggermente feriti; una signora riportò gravi scottature per il vapore sprigionatosi dalla locomotiva.

che mi sarà dato di sposare la mia opera alle aspirazioni popolari, e di promuovere e sospingere ogni azione che volga al bene ed all' interesse comune. Crederei di mancare ad un sentimento di riconoscenza e di affetto se in questo istante non rivolgessi un plauso a quella falange di uomini volonterosi che concorsero con l' indefesso e sapiente lavoro ad assicurare il successo che abbiamo ottenuto, e mi si permetta di nominare i due capitani: Sambuy e Villa. Nè saprei come meglio chiudere queste parole, se non alzando il calice per brindare ai sovrani e ai capi di Stato delle nazioni estere che presero parte alla nostra esposizione e ne assicurarono il successo. Nel medesimo tempo v' invito tutti a bere al patrono di questa mostra, al re Vittorio Emanuele III: Viva il re! (generali acclamazioni; grida di „viva il re!").

Parlarono pure Reycend, Sambuy, Van Loo, Badini e Villa, tutti applauditissimi. Poi il duca inviò al re, a nome dei comitati dell'esposizione, il seguente telegramma: „Riconoscente a Vostra Maestà, che ha voluto nel giorno della chiusura ricordare la solenne inaugurazione allietata dalla presenza dei sovrani, interprete di tutta l'adunanza che si sciolse al grido di „viva Vittorio Emanuele III", mando a Vostra Maestà l'espressione della nostra gratitudine, del più profondo ossequio e devoto affetto". Firmato: Emanuele Filiberto di Savoja.

LA CRISI SPAGNUOLA.

MADRID 12 (N). Il duca di Tetuan e il maresciallo Lopez Dominguez declinarono l'invito di cooperare alla formazione d'un ministero di concentrazione. Sagasta perciò tenterà di formare un Gabinetto con elementi della maggioranza della Camera.

In seguito alla crisi ministeriale il ministro delle finanze differì l'esposizione del progetto riferentesi al sindacato dell'oro; l'adunanza degli interessati nel sindacato è stata aggiornata.

MICHAILOWSKI INTERVISTATO

PARIGI 12 (N). L'„Echo de Paris" pubblica un'intervista col prof. Michailowski, presidente del comitato macedone. Michailowski dichiarò che i comitati macedoni della Bulgaria dispongono da 4 a 5 mila uomini armati, che continueranno la guerriglia anche durante il prossimo inverno. Michailowski ammette che i macedoni, senza l'aiuto della Francia e dell'Inghilterra, non otterranno nulla. Aggiunse che è sua opinione che sarebbe interesse di queste due potenze di soccorrere gli slavi meridionali, per opporsi al dilagare del pangermanismo.

LO SCANDALO BOULAINE

PARIGI 12 (N). In seguito alle scoperte scandalose fattesi nelle carte del banchiere Boulaine, sarebbero compromessi parecchi funzionari giudiziari. Ieri fu sospeso dal suo posto il direttore degli uffici d'ordine. Oggi poi non potè aver luogo un dibattimento già stabilito, perchè il quinto giudice, Andrieu, dovette sospendere le sue funzioni per comparire ad audiendum verbum, davanti al procuratore generale. Siccome non si potè lì per lì sostituirlo, si dovette rinviare il processo. Dalle carte sequestrate al Boulaine, l'Andrieu apparirebbe singolarmente compromesso.

Per russificare la Finlandia.

STOCCOLMA 12 (N). Lo „Stockholms Dagbladet" ha da Helsingfors: Secondo voci attendibili, le tre Corti d'Appello finlandesi, che finora erano composte di soli giudici finlandesi, saranno in tempo non lontano soppresse. Saranno sostituite da una Corte d'Appello ad Helsingfors, unica per tutta la Finlandia. I giudici saranno per metà russi e per metà finlandesi.

Una lega di principesse
per salvar donne cadute.

BERLINO 12 (N). Si è costituita una Società di principesse per favorire la moralità della donna. L'iniziativa per questo nuovo sodalizio femminista si deve alla principessa Carlo Salm-Salm de Horstmar, nata principessa Hohenlohe-Schillingsfürst. Alla Società hanno aderito due regine, 35 principesse di Case regnanti e 34 principesse di ex-Case immediate germaniche. L'associazione si prefigge lo scopo di elevare la moralità della donna. Pubblicò già un manifesto in cui chiede l'appoggio delle istituzioni consimili già esistenti e delle autorità per salvare fanciulle cadute.

ALL'ATENEO VENETO.
Echi del centenario di Tommaseo.

VENEZIA 12 (N). Il deputato Pascolato, presidente dell' Ateneo, comunicò oggi all'assemblea il telegramma di risposta del sindaco di Sebenico, eguale agli altri che furono pubblicati. Egli dichiarò che non credette opportuno nè di pubblicarlo nè di confutarlo, non volendo fare il giuoco del podestà di Sebenico. Non si discute - disse - con chi, osando affermare che Tommaseo è croato, impugna le ragioni della storia, della geografia e del senso comune. L'assemblea plaudì al contegno e alle parole del presidente.

Strascichi dello sciopero di Ginevra.

GINEVRA 12 (N). Oggi, alla Corte d'Assise è incominciato il processo contro gli anarchici Bertoni, Steinegger e Croisier, accusati di essere stati promotori dello sciopero generale e dei disordini. Vi è grande attesa. I testimoni sono 60. All'udienza assiste enorme pubblico. La pena applicabile è dai 5 ai 20 anni di reclusione.

La lebbra a Parigi.

PARIGI 12 (N). La Commissione al bilancio discusse una domanda di credito di 25.000 franchi per la costruzione di un padiglione apposito per i malati di lebbra. Si afferma che attualmente si trovino a Parigi 19 malati di lebbra, provenienti dalle colonie.

La successione in Belgio. BRUXELLES 12 (N). Di fronte alle voci diffuse da un giornale estero, l'„Etoyle bèlge" dichiara di apprendere da fonte attendibile che il conte di Fiandra dichiarò di rinunciare ad un'eventuale successione al trono belga. L'erede presuntivo del trono sarebbe quindi il principe Alberto.

Lo czar a Roma. PIETROBURGO 12 (N). A quanto si assicura da fonte bene informata lo czar si recherebbe a Roma solo dopo la Pasqua greca. Si conferma che dopo la visita al Quirinale visiterà il papa.

In Vaticano. ROMA 12 (N). Il papa ricevette oggi in udienza l'ambasciatore a.u. presso il Vaticano, conte Szecsen con la moglie e la figlia.

Re Leopoldo nel Mediterraneo. VILLAFRANCA 12 (N). Il 4 gennaio arriverà qui il re del Belgio, donde il 15 intraprenderà una crociera a bordo del yacht „Alberto". Visiterà poi le principali città marittime d'Italia, Egitto e Grecia e ritornerà qui nel marzo per partecipare alle regate di Nizza e San Remo.

I principi Nicolò ed Elena in Grecia. PIETROBURGO 12 (N). Il principe Nicolò di Grecia con la consorte partirono per Livadia, ove passeranno alcuni giorni presso la coppia imperiale. Da Livadia gli sposi partiranno direttamente per il Pireo ed Atene.

Guglielmo II. in Inghilterra. DERMINGHAM 12 (B). L'imperatore Guglielmo, il re Edoardo ed il principe di Galles, partirono stamane alle 10 insieme all'ambasciatore germanico, conte Wolff-Metternich, e al segretario di Stato, marchese di Lansdowne, da Sandringham per la caccia dei fagiani.

Schalkburger in Riviera. L' AIA 12 (N). Schalkburger è partito oggi per Mentone, per visitarvi Krüger. Ripartirà il 29 corr. per l'Africa meridionale.

FINANZA E COMMERCIO.

Le cause di un ribasso.

BERLINO 12 (N). Alla odierna Borsa si accentuò il ribasso nelle azioni del Lloyd nord-germanico e della Società Amburgo-America, in seguito a vendite da parte americana, ma specialmente perchè si è sparsa la voce che l' Austria-Ungheria voglia, d' ora innanzi, dirigere la corrente dell' emigrazione ai porti di Trieste e di Fiume.

Smentita ad un giornale.

ROMA 12 (Agenzia Stefani). Il Ministro del Tesoro comunica che la Cassa depositi e prestiti, nè recentemente nè varî anni addietro, ha rimesso in circolazione valori pubblici di sua proprietà, di alcuna specie, ma ricorse al mercato soltanto per acquisti a scopo d' investimento dei suoi capitali, nei modi voluti dalle sue leggi organiche. E' quindi destituita di ogni fondamento la notizia pubblicata da un giornale, secondo cui la Cassa depositi e prestiti avrebbe venduto del consolidato 4.50 per cento e dei valori di altra specie per investire i suoi capitali in consolidato 3.50 per cento.

CRONACA PER TELEGRAFO

Mascagni nuovamente arrestato!

NUOVA YORK 12 (N). In seguito a domanda dell'impresario Giuseppe Smidt, che aveva condotto le trattattive in Italia ed organizzato la tournée di Mascagni in America, il maestro fu oggi nuovamente arrestato. L'impresario chiede da lui il pagamento di 1200 dollari come senseria. Il maestro fu rilasciato dopo che ebbe depositato una forte cauzione.

ROMA 12 (N). Mascagni ha inviato ai giornali d'Italia questo telegramma: „Arrestato, maltrattato, infamato; il console si rifiuta d'intervenire."

Oggi a Zanardelli è giunto da Boston un dispaccio di Mascagni che protesta per il sopruso e lamenta l'inerzia delle autorità consolari. Zanardelli gli rispose esortandolo a pazientare e assicurandolo che si sarebbe occupato della vertenza.

La radiotelegrafia attraverso il Baltico.

STOCCOLMA 12 (B). Lo „Stenskadagbladet" assicura che nel corso del prossimo inverno verrà stabilita una comunicazione radiotelegrafica fra le stazioni navali svedesi e le stazioni lungo la costa tedesca alla distanza di 150 km.

Accidente in una miniera.

CARDIFF 12 (B). Nella miniera carbonifera „Merthyr Fydvil" in seguito ad un guasto delle macchine, l'ascensore rimase sospeso a mezza strada, in un pozzo. Nell'ascensore si trovavano 30 minatori. Siccome contemporaneamente cessarono i ventilatori, 5 minatori morirono asfissiati.

Vittime di un automobile.

FIRENZE 12 (N). L'automobile dell'ambasciatore degli Stati Uniti von Meyer, guidato dallo „chauffeur", investì a Peretola un bambino di otto anni, Bruno Burchi, ponendolo in imminente pericolo di vita. Lo „chauffeur" e la signora che era nell'automobile, furono condotti nella caserma dei carabinieri, ma dall'inchiesta risultò accertata la irresponsabilità dello „chauffeur". La popolazione è agitata.

Una frana.

CHRISTIANIA 12 (B). A Donderhamdaller (Norvegia settentrionale) avvenne una frana sotto la quale rimasero sepolti parecchi operai. Si diede subito mano al salvataggio. Furono estratti finora sette operai ancor viventi e due cadaveri. Non si conosce il numero degli operai che si trovano sotto la rovina.

Per sospetto di avvelenamento.

NUOVA YORK 12 (N). Nel 1898 tal Barness, membro di uno dei più distinti clubs di Nuova York riceveva una boccetta di „Crown-salts" con l' indicazione „per campione". E pochi giorni dopo soccombette per paralisi cardiaca. Si esaminò allora il contenuto della boccetta e si scoprì che era cianuro.

Alla fine dello stesso anno, un altro membro di quel club, tal Cormish, ricevette egli pure una boccetta di Crownsalts come campione. Qualche giorno dopo, ad una sua zia che soffriva di mal di capo, il Cormish diede a fiutare la boccetta e la signora morì per avvelenamento cianico. Si avviarono allora delle indagini e si venne a sapere che fra il noto atleta Molineux, ragguardevole membro di quel club ed altri membri, erano scoppiati dissapori per gelosia di donne. Alcuni indizi fecero credere che fosse stato Molineux a spedire le due boccette di cianuro. I periti grafologi credettero di riconoscere nella scrittura dell' indirizzo delle spedizioni quella del Molineux.

Nel febbraio 1899, l' atleta venne arrestato e condotto davanti alle Assise. Il processo durò 55 giorni e terminò con la condanna dell' imputato alla pena di morte.

Per oltre 20 mesi il Molineux fu tenuto rinchiuso nella cella dei condannati a morte. Ma durante questo tempo il padre suo lottò disperatamente perchè a suo figlio venisse rifatto il processo. Solo nell' aprile del 1901 fu accordata la rinnovazione del processo. Il nuovo processo terminò ieri con l' assoluzione del Molineux. Il popolo applaudì entusiasticamente il verdetto dei giurati.

Asfissiati dal mosto.

BIDDERSHEIM (Assia Renana) 12 (B). Stamane, in una cantina in cui si trovava del mosto in fermentazione furono trovati morti asfissiati, tale Gross con sua moglie, suo figlio ed il figlio d' un suo nipote.

Esplosione in una miniera.

GLEIWITZ 12 (B). A quanto comunica l' „Oberschlesischer Wanderer" nel pozzo Giorgio della miniera „Regina Luigia" avvenne una esplosione di *grisou* in seguito alla quale due minatori rimasero uccisi e cinque feriti.

Scoppio in un gasometro.

FERRARA 12 (N), Stamane alle 6.45 è scoppiato, causa la forte pressione, un tubo del gas nel recinto del Gasometro, producendo un' enorme detonazione. Due operai rimasero feriti. Una parte del fabbricato restò scoperchiata.

TRIBUNALI
(Tribunale provinciale di Trieste)

L'infedeltà della „tabacchina".

Margherita Marcovich, dal gennaio al luglio di quest'anno, fu alle dipendenze della signora Giulia Podjet, in uno spaccio di tabacchi di proprietà di quest'ultima, e nel luglio passò in un altro spaccio, di proprietà di Giuseppina vedova Kraus.

Tanto la Podjet, quanto la Kraus, facendo il bilancio, s'accorsero: la prima d'un ammanco di cor. 73.24 e la seconda di cor. 74: e denunciarono la Marcovich, la quale ierlaltro comparve innanzi al Tribunale sotto l'accusa del crimine d'infedeltà.

Nel suo costituto, l'accusata si mantiene negativa per entrambi i fatti. Riguardo al primo, dice che per costume la Podjet incolpa le ragazze che ha alle sue dipendenze, per potere così non pagar loro il salario. Riguardo all'ammanco in danno della vedova Kraus, non sa dire parola; afferma che non riesce a spiegarselo.

La signora Anna Schmidt, per la signora Podjet, e Giuseppina Kraus confermano l'accusa. L'ultima crede di trovare la spinta a delinquere per la Marcovich, nel suo modo di vestire troppo lussuoso.

Rodolfo Kraus espone il modo come si fanno i bilanci. Ammette però che nella compilazione degli stessi possano intervenire dei piccoli errori. Esclude ad ogni modo che il secondo ammanco, di cui la accusata deve rispondere, possa essere inferiore alle 50 corone.

L'avv. Sevastopulo vorrebbe l'introduzione di parecchi testimoni per provare che la Marcovich viveva molto ristrettamente e che non faceva spese di lusso, come la Kraus sostiene.

La Corte respinge la proposta.

Nella sua difesa, l'avvocato Sevastopulo rileva la possibilità che errori siano avvenuti nella compilazione dei bilanci, o che l'accusata, per inesparienza, abbia causato gli ammanchi. Nel dubbio, domanda sentenza d'assoluzione.

Subordinatamente domanda condanna solo per contravvenzione d'infedeltà, per un importo complessivo, quindi, inferiore alle 100 corone.

La Corte accoglie questa tesi e condanna la Marcovich, per contravvenzione, a 2 settimane d'arresto, impregiudicato il diritto delle danneggiate all'azione civile per l'indennizzo.

Uscendo, la Kraus mormora: Ah sì, ghe piaseva a ela farse vignir ogni giorno el cafè cola pana. E mi che lo ciogo soltanto nero!

Reati al maraschino.

Giuseppe Trigari fu Giuseppe, da Zara, d'anni 20, era accusato del crimine di furto d'un banco e di alcuni arnesi da falegname, in danno del suo principale Francesco Perotti; inoltre: della contravvenzione di truffa per aver carpito a Giovanna Fung degli effetti di biancheria, presentandosi a lei quale mandatario del suo amante Ermenegildo Boschetti, e della contravvenzione d'infedeltà, per essersi appropriato un cappotto e una bottiglia di maraschino, che per incarico di Enrico Gasperini, era andato a prelevare a bordo del piroscafo «Sultan».

L'accusato è confesso.

Francesco Perotti depone che l'accusato lavorava alla sue dipendenze il 22 agosto scorso, quando vendette a Francesco Murri banco, seghe segazzi, pialle ecc., per un valore complessivo di cor. 56.60, ricavandone poco più di 30 corone.

Giovanna Fung depone che l'accusato si presentò a lei, dicendosi mandato dal suo amante Ermenegildo Boschetti, in allora all'ospedale, a ritirare una camicia, un paio di mutande e un colletto. Ella glieli consegnò: seppe dopo che era stata vittima d'un inganno.

Vien data quindi lettura del deposto di Enrico Gasperini.

La Corte condanna l'intraprendente Trigari a 8 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese: lo dichiara tenuto anche a rifondere il danno al Perotti.

★

Presiedeva il cons. Petronio; giudici i cons. cav. Maffei, Mosche e Apollonio, P. M. il sost. procuratore di Stato Clarici. Difensore l'avv. Sevastopulo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Una questione, almeno prematura. Come abbiamo riferito giorni sono, l'egregio prof. Hesky, direttore della scuola industriale dello Stato, ha fatto presentare al Comune la proposta di acquistare l'area dell'attuale pastificio Grezler e Duodo, prospiciente sulla piazza della Barriera vecchia, per costruirvi un grandioso palazzo, destinato a contenere la scuola industriale dello Stato (attualmente in via Stadion) completata ed ampliata, nonchè quell'Istituto tecnologico, alla cui erezione si è cercato dalle corporazioni locali d'interessare il Governo; una sala per conferenze pubbliche e un'altra sala da disegno e biblioteca per industriali. Alla proposta è unito anche il progetto dell'edifizio.

Il prezzo del fondo sarebbe di cor. 600 mila, dal quale dovrebbe detrarsi un sesto, cioè cor. 100.000, come contribuzione all'allargamento delle strade, e l'edificio costerebbe cor. 1.266.000; assieme, dunque, cor. 1.766.000.

I progettanti detraggono inoltre da questa somma cor. 400.000, quale valore da essi attribuito all'edificio di via Stadion; e sulla base delle esigenze di spazio, ripartiscono come segue le restanti cor. 1.366.000 su ogni singolo istituto (fondo e fabbricato):

Scuola industriale	cor.	889.180
Sala per conferenze	»	132.450
Istituto tecnologico	»	211.920
Sale da disegno p. industriali	»	132.450
Totale	cor.	1.366.000

Il progetto, come si vede, si presenta come cosa imponente. Ma quel che innanzi a ogni altro suo lato colpisce, anzi sbigottisce, è la enorme somma del fabbisogno.

Sicchè vien fatto di chiedersi: E' necessario, è razionale un tale sacrifizio da parte del Comune?

Alle quali domande si può rispondere soltanto esaminando singolarmente i quattro elementi della spesa proposta:

La scuola industriale dello Stato. Nel fabbisogno complessivo quasi 900.000 corone, anche dopo detratto il valore presuntivo dello stabile di via Stadion, incombono sulla scuola industriale dello Stato. E' doveroso, od è anche soltanto opportuno che il Comune si sobbarchi a tanto sacrifizio per la scuola industriale?

Ecco: le scuole industriali sono tra le più utili che il progresso della organizzazione didattica abbia finora fruttificato. Ma l'istituirle, il mantenerle, l'ampliarle sono compiti dello Stato e non dei Comuni. Ora, perchè dovrebbe il Comune nostro, anche in questo, far proprio un dovere dello Stato? O non bastano forse le scuole medie, ginnasi e reali, che il Comune ha istituito, mantiene e dovrà fra poco ampliare, se non addirittura sdoppiare, subentrando per tutto ciò volontariamente nei suoi obblighi allo Stato? O non basta il milione che il Comune ha elargito allo Stato per le opere portuali, accollandosi - esempio unico al mondo - un peso, che per sua natura, avrebbe dovuto sostenere lo Stato? Andiamo avanti con questo sistema, e il Governo, quando si tratti di Trieste, si abituerà a pensare e ad agire, come se questa disgraziata città avesse fatto allo Stato una donazione perpetua di tutte le sue risorse passate, presenti e future, con la rinunzia più assoluta ad ogni legittima e legale pretesa verso di esso.

Come fu istituita la scuola industriale? C'era a Trieste una scuola di disegno e professionale, quando l'incalzare dei nuovi bisogni suggerì all'iniziativa di alcuni consiglieri municipali, primi fra questi l'on. Venezian e l'on. Moisè Luzzatto, di ottenere che fosse sviluppata a scuola industriale. Provocata la venuta di un delegato governativo, furono gettate le basi del nuovo istituto: il Governo avrebbe concesso la scuola industriale, e il Comune contribuito ad erigerla, mettendole a disposizione l'ex caserma Dobler, in via Stadion, convenientemente adattata, e accordando la calefazione e l'illuminazione gratuita: contributo, che fu valutato allora corrispondere ad una erogazione annua di 8000 fiorini. Altrettanto doveva conferire la Camera di commercio, e in piccola parte sovveniva anche l'Istria. Non passò molto tempo, e alla scuola industriale fu aggiunta, nel suo attuale sviluppo, la sezione elettrotecnica, che rese necessario l'innalzamento di un piano; sicchè il contributo del Comune per la scuola industriale dello Stato venne ad aumentarsi dell'interesse del capitale investito nella nuova costruzione.

Nel 1896 alla scuola industriale fu aggregata, non è ben chiaro perchè, la scuola di costruzione navale, che aveva sede sino allora al II piano della casa Ralli, sulla riva Grumula. Con l'aggiunta di questa scuola e un cospicuo e progressivo accrescimento degli scolari, la scuola industriale dello Stato non può più capire nell'edificio di via Stadion. Ma è questa una ragione per determinare il Comune a costruire, per proprio conto, un nuovo edificio per la scuola industriale dello Stato, spendendovi quasi un milione e trecentomila corone? La deficenza di spazio nell'edifizio attuale, è dessa motivo sufficente perchè il Comune modifichi a tal segno il criterio dei proprii obblighi verso lo Stato, per la scuola industriale di questo, da portare spontaneamente il contributo di circa fior. 8000 annui - alla cui prestazione è impegnato e che son divenuti circa 10.000, dopo inalzato l'edificio - a circa 65.000 corone annue?

Il suo buon volere nella questione il Comune lo aveva dimostrato nel 1900, allorchè parve che il Governo volesse sinceramente una transazione nella vertenza per l'Accademia di commercio. In quell'occasione, per iniziativa dell'on. Venezian, una conferenza mista doveva trovar modo di risolvere ad un tempo la questione della scuola industriale e dell'Accademia di commercio, mostrandosi il Comune disposto a maggior larghezza verso lo Stato per la scuola industriale, in cambio della correntezza che sarebbe stata ad esso usata nella vertenza per l'Accademia di commercio. Ma nel frattempo giunse... l'esecuzione fatta dall'Erario al Comune per la somma che questo era stato condannato a pagare nella causa per l'Accademia di commercio. E della ideata combinazione non si parlò, naturalmente, più.

Ora, poichè la scuola industriale non capisce più nel suo attuale edifizio, e non è equo nè razionale che il Comune spenda del suo un milione e trecentomila corone per costruire un edifizio nuovo, è necessario che i promotori del presente progetto pensino a un'altra soluzione; e, o volendo mantenere il progetto, pensino a far assumere dallo Stato la parte di spesa che giustamente gl'incombe per una scuola sua; oppure si adattino a ricavare lo spazio necessario da altri provvedimenti, come sarebbero il distacco della scuola di costruzione navale e il collocamento di qualche officina e lavoratorio in altri edifici. Quante università - non già semplici scuole industriali - non hanno parte dei loro istituti collocati fuori dell'edificio principale?

L'istituto Tecnologico. Per l'istituto Tecnologico è preventivata, nella ripartizione, una spesa di cor. 211.920. Ovverosia questa è la somma che si dovrebbe spendere perchè nel nuovo edificio potesse ospitarsi un istituto Tecnologico. Ma l'istituto stesso dov'è? Finora, appena «in mente Dei» come si suol dire. Una conferenza mista ne ha riconosciuta la opportunità, e i delegati del Ministero hanno promesso il loro interessamento. Poi, nulla più, se si eccettuano i contributi votati dall'Istria e dalla nostra Camera di commercio. Sarebbe, quindi, proprio mettere il caro innanzi ai buoi il costruire un edificio con riguardo all'Istituto Tecnologico.

Località per conferenze pubbliche. Sarebbe questa una sala capace di 300 persone. E' troppo grande per una lezione, e troppo piccola per una conferenza, di quelle, ad esempio, che venivano tenute dall'Università del popolo nella palestra dell'Unione Ginnastica. Non sarebbe quindi giustificata per un tal tipo di sala una spesa di 132.450 corone. E del pari non sarebbe giustificata l'egual somma che si preventiva per una **Sala da disegno e biblioteca per industriali**, che verrebbe ad essere un addentellato alla scuola industriale dello Stato, compreso meno che mai fra quegl'istituti della didattica industriale, per assicurarsi i quali il Comune si era obbligato a contributo.

★

Abbiamo voluto esaminare per prima la questione del fabbisogno. Ma avremmo dovuto, invece, cominciare da una considerazione che s'impone addirittura come pregiudiziale:

Chi è che domanda il concorso del Comune per l'ampliamento della scuola industriale dello Stato e per l'esecuzione di un Istituto Tecnologico? Forse il Governo locale o qualche delegato del Governo centrale? Ohibò. Il Comune non ha veduto finora che un mediatore - degnissima persona, ma non investito di alcun carattere ufficiale - e la questione meritoria dell'ampliamento della scuola industriale e della erezione di un Istituto Tecnologico non è venuta, finora, sul tappeto che nella sua cornice del fondo e dell'edificio che dovrebbero contenere il nuovo e il rinnovato istituto. Non si sa quindi neppure se il Governo sia effettivamente disposto a far le due cose; non ci sono le persone alle quali chiedere delle proposte concrete, e meno che meno quelle con le quali concordare le garanzie che il Comune dovrebbe assicurarsi come compenso di ogni suo nuovo sacrificio.

L'intera questione è, dunque, per lo meno prematura.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

In morte della cara bambina Fausta Bartoli, dai signori Michele e Nella Bussi cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto amico Giorgio Tagliaferro, nel primo anniversario della sua morte, dalla famiglia Cillin cor. 20.

„Basta spesso una voglia per far star male un uomo» - ha detto Alessandro Manzoni, narrando l' affanno di Renzo in fuga, combattuto tra due voglie opposte; quella di correre e quella di star nascosto. In simili condizioni di spirito deve essersi trovato sino a ieri il giornale ufficioso, nel quale evidentemente il desiderio di inneggiare in qualche modo alla vittoria della reazione a Vienna, contrastava con un certo diplomatico ritegno a sbottonarsi troppo..... a Trieste.

Il conflitto angoscioso si è risolto finalmente iersera. Non volendo parlare in nome proprio, l'ufficioso fa parlare per lui... l'«Osservatore cattolico» di Milano, il battagliero organo clericale intransigente dalle colonne del quale don Albertario combattè le sue più fiere battaglie contro tutte le conquiste civili della libertà.

La scelta di tale «alter ego» è caratteristica abbastanza per un giornale che fa frequente professione di «vero liberalismo»; ma più caratteristica ancora è forse la prosa che l'ufficioso riporta sotto un titolo che è, a sua volta, un programma: «L'Austria giudicata in Italia».

L' «Osservatore cattolico» vede «nel trionfo dei cristiano-sociali» la prova più lampante che (citiamo testualmente) «la vecchia Austria è morta e sepolta. L'Austria del Metternich e anche quella dei Radelzki è tramontata da un pezzo. L'Austria, fortezza e antemurale dell'assolutismo, dentro e fuori dei suoi confini, non è che una memoria!!» E sapete perchè? Perchè al partito cristiano-sociale si deve se «l'Austria di oggi è uno degli Stati socialmente più progrediti»; la protezione del lavoro, «l'organizzazione delle corporazioni operaie» (!!?) l'obbligatorietà del riposo festivo, le istituzioni economiche popolari ecc. ecc. sono stati elargiti all'Austria dal movimento cristiano-sociale nel quale «le classi operaie come le classi rurali hanno finalmente riconosciuto la loro salvezza e la loro redenzione.» E dagli spalti sicuri dell'«Osservatore cattolico», l'ufficioso conclude: «L'Austria insegna!»

Ora, che l'organo clericale milanese, in perfetta mala fede, voglia e riesca a dare ad intendere ai cervelli compressi e depressi dei suoi lettori, ignari delle cose austriache, che la vittoria degli antisemiti viennesi stia in una connessione qualunque coi progressi della legislazione sociale in Austria, è tattica di partito che si può ancora capire; ma che l'ufficioso di Trieste, con mala fede ancor peggiore, si illuda di ottenere lo stesso effetto qui, facendo passare gli elogi dell'«Osservatore cattolico» ai reazionari viennesi per il giudizio dell'Italia sull'Austria è cosa che non si capisce più... o si capisce fin troppo.

E il fatto che un giornale ufficioso si trovi in tale stato d'animo per amore della reazione trionfatrice a Vienna, ci sembra pur degno di venir segnalato.

Conferenza. Il ciclo di conferenze indetto dalla Direzione della „Società di protezione fra impiegati civili" fu inaugurato iersera dinanzi ad affollatissimo uditorio, dal vice-presidente della Società stessa, signor Michele Pimpach, il quale lesse uno studio di propaganda dal titolo: „La nostra via".

Constatata la posizione fatta nell' attuale assetto sociale alla numerosa categoria degli impiegati civili, ne enumera i bisogni e i diritti, e dice che, affinchè questi vengano riconosciuti, occorre agitarsi; l' agitazione singola è inadatta allo scopo; di qui la necessità dell'organizzazione. Molti sono i neghittosi che non hanno accedùto alla „Società di protezione"; convien spronarli, attirarli nell'orbita del fecondo movimento. In un'epoca nella quale il proletariato di tutto il mondo tende con tutte le sue forze alla conquista suprema; l'appartarsi equivale a un suicidio. Organizzarsi, quindi. Il nucleo esiste, bisogna raccogliervisi intorno. Ma non basta: è necessario anche istruirsi, educarsi. L' attività della „Società di protezione", però, non deve svolgersi al di fuori del movimento delle altre categorie di lavoratori. Occorre la solidarietà di classe. E che essa preludî al grande radioso ideale della solidarietà umana senza confini e senza distinzione di razze e di nazionalità.

Il Pimpach fu spesso interrotto, e alla fine, salutato da caldi, vivissimi applausi.

Decesso. E' morto iersera a Udine dopo breve malattia, Giovanni Marcovich poco più che cinquantenne.

A Trieste la dolorosa notizia sarà appresa col più vivo rimpianto. Triestino di nascita, Giovanni Marcovich era stato per molti anni una delle forze più vive del partito liberale. In lui l'alacrità della mente andava congiunta al patriottismo più fervido; il disinteresse alla perseveranza e alla modestia dell'opera, solo intesa al bene della città.

Queste doti gli affidarono un posto eminente nella organizzazione dei nostri sodalizi liberali: l'Associazione Triestina di Ginnastica dapprima, l'Unione Ginnastica poi, lo ebbero segretario, zelantissimo, animatore.

Quando, chiamato a istituire una impresa industriale a Udine, egli abbandonò nell'85 la nostra città, le sue qualità di mente e di cuore gli guadagnarono subito anche nella nuova patria la fiducia e la stima dei nuovi concittadini che lo vollero ben presto nell'amministrazione del Comune, assessore alle finanze, sino alle ultime elezioni. A Udine copriva varie altre cariche ed era, specie nel campo commerciale e industriale, personalità notevole. Era pure insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Trieste, memore e grata, invia saluti e omaggi alla salma dell'esemplare cittadino.

Per il direttissimo Roma-Trieste-Vienna. Telegrafano da Padova che la Società Veneta, esercente il tronco Portogruaro-S. Giorgio di Nogaro, decise di presentare alla prossima conferenza per l'orario ferroviario che si terrà a Bruxelles i 10, 11 e 12 dicembre, delle proposte concrete per un direttissimo Roma-Vienna in corrispondenza a quello Vienna-Roma di recente istituzione. Le comunicazioni internazionali sarebbero così eccezionalmente facilitate e ne risulterebbe un fatto compiuto anche il direttissimo Roma-Trieste, del quale ci siamo occupati anche di recente.

Asilo Elisabettino. Il giorno 16 settembre p. p. si compirono 50 anni da che alcune filantropiche signore triestine fondarono questo benefico istituto di ricovero e d'istruzione per fanciulle.

A solennizzare questo lieto anniversario, Mons. Vescovo dott. Nagl celebrerà una Messa nella Cappella dell'Asilo, mercoledì prossimo 19 corr., giorno di Santa Elisabetta, alle 10 ant.

La Direzione invita le signore socie e i benefattori a voler gentilmente assistere a tale solennità.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal cav. Ermanno Gentilli nella ricorrenza di un lieto avvenimento cor. 100, a favore della Poliambulanza.

Per onorare la memoria del collega signor Adolfo Gnesda dagli agenti della ditta F.co Glanzmann cor. 50, a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

Dalla sig.a Clementina Usiglio Levy, nell'anniversario della morte del suo adorato consorte, cor. 50, a favore della Guardia medica.

— L'ing. Enrico Vivante, in riconoscimento di una prestazione avuta, inviò alla Guardia medica cor. 40.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Novembre
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.)
Vienna dopo borsa segna: Credit 666,25, Staatsbahn 695.50, Alpine 351.50 - La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 210.40 (209.60), Disconto 186.75 (185.40), Italiana 103.10 (—.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.——), Rendita 103.25 (103.20), Meridionali 658.— (657.—). Mediterraneo 432,50 (427.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.77 (99.72), Italiana 103.20 (103.15), Spagnuola 86.25 (85.62), Banche Ottomane 592.— (594.—), Rio Tinto 1049 (1039), Lotti turchi 121,50 (121,25).

mi. Lazzaretto vecchio 18, III. 206

SIGNORINA orfana di buona famiglia cerca posto presso signore o signora sola. Sub «N. M.» Piccolo. 244

VEDOVA media età, bella presenza, brava casalina, proprio mobiglio, desidera conoscenza, signore serio, scopo matrimonio. Scrivere «Emilia» posta centrale. 301

GIOVANE con cauzione cor. 400 offresi quale cursore, riscuotitore. Indirizzo Piccolo. 294

PORTINAIO senza figli ricercasi per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 290

PERITO GIURATO CONTABILE assume impianti, revisioni, bilanci, riforme contabili per qualunque azienda. Indirizzo al Piccolo. 271

S. Spiridione 1. Porta 10. 262

UNA due stanze ammobiliate affittansi, desiderando costo. Indirizzo Piccolo. 303

STANZA grande, posizione centrica, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 9978

BOTTEGA d'angolo affittasi. Rivolgersi portinaio via S. Francesco 16 C. 3559

DISTINTO signore trova stanza ammobiliata. Via Lazzaretto vecchio N. 13, piano III, destra. 85

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

VENDONSI osterie e birrarie centrica popeti, vestiti. Indirizzo Piccolo. 266

VENDESI tavolo per 24 persone. Via Nuova N. 10, porta 6. 9992

(angolo Piazza S. Giacomo). 292

LE migliori sopra scarpe vere russe, marca stella, per uomo, donna e ragazzi trovansi presso Carlo Cozut, negozio chincaglie Corso 17 (Angolo Piazza S. Giacomo). 293

GRANDIOSO assortimento soprabiti, Raglen, Ulster, vestiti uomo, paletots fior. 7.50, 8.50, 10.50, 12.50, 15.50. Jess, Barriera 15. 315

PER SIGNORE RICAMI, articoli novità. Lavori pronti, ordinazioni disegni, ricami, montatura lavori, lavori pirografia. Luzzatto, via Nuova 28, I. 232

CAFFE' e Tè delle migliori qualità a prezzi a prezzi mitissimi soltanto nel deposito Alberto Guttmann, via Carintia 19, spedizioni ovunque. 311

PER I CAPELLI E LA BARBA
del Prof. BALDO, chimico giudiziario

Non contiene nitrato d'argento, nè acetato di rame nè ossido di piombo, nè altri sali minerali velenosi. Questa tintura, assolutamente innocua, tinge i capelli e la barba in un colore naturale - senza riflessi rossastri. Non guasta la pelle, non brucia il midollo del capello e dura per molto tempo.

Prezzo di una scatola con istruzione Cor. 6.
DEPOSITO PRINCIPALE PRESSO LA
Farmacia Serravallo - Trieste

Esami. La signorina Antonietta Zadar, di Trieste, ha ottenuto alla Scuola magistrale di Capodistria l'abilitazione all'insegnamento della lingua francese.

Una pubblicazione sull'Alloggio popolare. La „Rivista della Beneficenza pubblica e delle Istituzioni di previdenza e di igiene sociale" che esce a Roma, pubblica nel suo ultimo fascicolo una relazione sul primo alloggio popolare a Trieste, seguita dal testo del Regolamento e da una riproduzione fotografica dell'edifizio. L'artico si chiude con lodi al segretario sig. Alessandro R. Ciatto e al capo delle arti sig. Grattoni.

Un'epidemia nella guarnigione. Nella locale guarnigione è scoppiata un'epidemia di tracoma (catarro granulare della congiuntiva). Ne sono affetti circa 120 soldati, tutti all'ospedale militare. Altri 100 uomini si trovano sotto osservazione. Fu chiamato da Graz uno specialista.

Congressi sociali. Gli attinenti al Consorzio triestino fra caffettieri, sono invitati ad un'assemblea straordinaria che avrà luogo oggi alle 4 e mezzo pom. per gli attinenti che hanno servizio notturno, ed alle 8 pom. per quelli di servizio diurno, nella Palestra della Civica scuola di via Nuova, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza consorziale. 2. Nomina di un comitato che dovrà proporre le candidature per le elezioni alle cariche sociali, indette dal Magistrato civico per il giorno 9 dicembre p. v. 3. Eventuali.

Accidentalità o trascuranza? Ieri mattina alle 10, il manovale Francesco Gherdol, di 14 anni, abitante al N. 137 di Rozzol, stava lavorando in una casa in costruzione in via Canova, quando dall'alto di un'armatura cadde giù un pezzo di pietra che colpendo il poveretto al capo gli cagionò una grave ferita lacero-contusa, lunga otto centimetri. Accompagnato alla Guardia medica gli furono prestate le cure più urgenti.

— Un altro manovale, nelle identiche circostanze del primo, rimase colpito pure al capo, ieri, da un mattone caduto dall'alto di un'armatura in una casa in costruzione in via Petronio. Riportò una grave ferita e dovette essere accolto nel decimo ripartimento dell'ospedale civico. Si chiama Giuseppe Tripper, di 25 anni, abitante a S. Odorico della Valle N. 25.

⁂ Il troppo frequente ripetersi di simili disgraziati accidenti, causati da scaglie di pietra o da mattoni caduti dall'alto, ci induce a chiedere all'autorità competente di intervenire a tutela della vita degli operai, per esaminare se tutti questi fatti, verificatisi in modo quasi identico, siano proprio dovuti a pura accidentalità o se non c'entri, invece, anche la trascuranza di qualcuno. Noi siamo d'avviso, per esempio, che se le armature fossero fatte nel modo prescritto dalla legge, vale a dire senza alcun interstizio fra le tavole che le compongono e con i dovuti bordi e parapetti, assai meno di frequente accadrebbe che grosse scaglie di pietra o mattoni cadessero dall'alto.

Miseria. Iermattina due giovani sposi assieme a una graziosa figliuoletta, venivano fatti sloggiare per mezzo di usciere del tribunale, dal modesto quartierino da essi abitato. Iersera, alle nove, quei poveretti, non sapendo dove battere il capo, si recarono all'Infermeria Treves, esponendo il loro misero stato. Non avevano ancor preso cibo in tutto il giorno - e avevano freddo. Il signor Treves li fece rifocillare e diede loro un piccolo soccorso; fece depositare i mobili al comando delle guardie municipali in via Madonna del mare e raccomandò quella disgraziata famigliuola al signor Ciatto, ispettore della pia Casa dei poveri, il quale si affrettò ad elargire un importo di denaro. Per due sere frattanto quegli sventurati rimarranno ricoverati all'Infermeria.

⁂ Ierinotte le guardie trovarono per le vie una donna con tre creaturine che, pallide, macilenti, mal coperte, tremavano dal freddo. Non avevano alcun ricovero. Le guardie le accompagnarono all'Infermeria Treves, ove furono momentaneamente ricoverate.

Piccolo incendio. Ieri alla una e mezzo pom. i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti telefonicamente che nella casa N. 3 di piazza S. Giovanni si era manifestato un incendio. I vigili accorsero con un treno e trovarono incendiata la fuliggine di un camino. Con poche secchie d'acqua il piccolo fuoco fu spento.

Fuggitivo inseguito. Una guardia dell'ispettorato di androna del Moro, pattugliando iernotte in piazza della Barriera vecchia, vide un individuo staccarsi dal portone della casa N. 2 e darsi a precipitosa fuga. Il funzionario inseguì il fuggitivo, e poco dopo lo vide entrare in una casa di via Traversale del Bosco, che ha il cortile in comune con la summenzionata casa di piazza della Barriera vecchia. L'individuo, appena entrato, chiuse il portone, ma soltanto con la maniglia, per cui la guardia si mise a spingerlo con tutte le sue forze, ma non riuscì ad aprirlo. Dopo qualche secondo comparve un'altra guardia che si unì alla prima, ma neanche in due riuscirono ad aprire il portone. Poi comparve anche l'ispettore Varivodich, e fu soltanto col suo aiuto che riuscirono ad aprirlo.

L'individuo, che fino allora teneva chiuso il portone con le spalle, vinto, se la svignò e penetrò nello stallaggio di Giacomo Pukar, nel quale dormono parecchi carrettieri forestieri.

Entrate nello stallaggio-dormitoio, le guardie vi trovarono un silenzio sepolcrale; tutti dormivano della grossa. Sotto alla greppia, però, videro un giovanotto che somigliava moltissimo all'inseguito e che fingeva di dormire. Lo trassero di là e lo interrogarono. Il tizio si qualificò per Giovanni Poropat, contadino, di 27 anni, da Pinguente, e spontaneamente aggiunse:

— Ma se xe dele 7 ore che dormo, cossa i vol de mi?

L'ispettore si recò allora nell'atrio della casa di piazza della Barriera, e vi trovò alcuni pezzi di finimenti da cavallo pronti per essere asportati. Nel cortile, poi, sopra un carro, trovò un cappotto da pioggia, un paio di stivali, una coperta di lana ed altri pezzi di finimenti. La roba che il Poropat aveva raccolta appartiene parte allo stesso Pukar e parte ai carrettieri Massimiliano Cerovatz e Giovanni Cernetich.

Tutti i presenti negarono che il Poropat avesse dormito nella stalla.

Il giovanotto venne accompagnato in via Tigor, dove fu interrogato dall'ufficiale d'ispezione Will.

Troppo tranquilli! L'ufficiale di Polizia Titz, pattugliando iernotte per la via Benvenuto, s'imbattè in una comitiva d'individui che camminavano cheti, cheti, a capo chino, rasentando i muri delle case. Il funzionario, ammirato di un contegno così tranquillo da parte di una comitiva di giovanotti, le si avvicinò per conoscere quelle persone così tranquille e... riconobbe in loro alcuni suoi conoscenti: ladri, sfrattati e banditi! Alla vista dell'ufficiale la comitiva si sbandò come per incanto, ed i componenti se la diedero a gambe. Uno di loro però non riuscì a svignarsela perchè gli agenti che accompagnavano l'ufficiale s'impossessarono di lui prima che egli si accorgesse della loro presenza. E' il bracciante Pietro Buligatti, di 28 anni, da Udine, bandito dall'Austria. Egli era uscito dal carcere nei primi giorni del corrente mese ed era stato accompagnato a Gorizia. Quivi, le guardie consegnarono il giovane alle guardie di quella città, le quali dovevano alla lor volta accompagnarlo a Cormòns e consegnarlo ai r. carabinieri italiani. Durante la scorta però il Buligatti era riuscito a fuggire.

Bicicletta scomparsa. Il signor Ernesto Grusovin, abitante in via Rossetti N. 14, pregò, qualche tempo fa, il signor C., suo amico, di custodirgli nella sua scuderia una bicicletta nuova del valore di 260 corone. Il signor C. accettò di buon grado l'incarico e mise la macchina dall'amico in un posto dove trovavasi pure la sua. Ierlaltro nel pomeriggio il sig. Grusovin mandò a prendere la bicicletta, ma il signor C., entrato nella scuderia, non trovò che la sua; l'altra era sparita. Il fatto fu denunciato alla Polizia.

Furti e furterelli. Ignazio Copola, proprietario di una cucina economica in via dell'Istria N. 13, denunciò ieri all'ispettorato di S. Giacomo che un ignoto lo aveva derubato di un caratello del valore di 16 corone che era stato deposto al di fuori della sua porta.

* Un ignoto forzò l'altra sera una delle vetrine esposte in mostra dal calzolaio Carlo Baldinelli, in via Punta del Forno N. 4 e vi rubò tre paia di stivali del complessivo valore di 32 corone. Il danneggiato denunciò il furto alla Direzione di Polizia.

* Lucia Deoto, abitante in via Madonna del mare N. 3, passando ieri nel pomeriggio per la via delle Beccherie venne derubata del portamonete contenente 15 franchi italiani ed un pezzo da una corona. Ladro ignoto.

La mano altrui. Iersera alle 6 e mezzo, il manovale Giuseppe Jerman, di 19 anni, abitante in via di Rena N. 13, ricorse alla Guardia medica per farsi curare una ferita di taglio al capo che disse di avere riportata poco prima per mano altrui. Il dottore di turno gli prestò le cure opportune.

In rissa. Ieri alle 3 e mezzo pom. il bracciante Bortolo Domio, di 41 anni, abitante in via Bergamasco N. 16, si recava alla Guardia medica per la cura di due ferite di punta e di taglio alla tempia destra, che disse d'aver riportate poco prima in rissa. Il dottore di turno gli prestò le cure più urgenti.

Amanti. Giuseppina Baschiera, la nota vagabonda ed alcoolista impenitente, si trovava ieri nel pomeriggio con il suo amante Gervasio Colleoni, in un'osteria di via S. Francesco. Verso le 4, la donna, che era sconciamente ubriaca, si alzò in piedi, e dopo aver gesticolato come una pazza per alcuni secondi, lanciò contro l'amante una mezzina vuota, cagionandogli una ferita sopra l'occhio sinistro. La donna fu arrestata; il Colleoni ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Morsa da un cane. Ieri, alle 4 pom., la fanciulla Ines Pellegrini, di 8 anni, abitante in via dello Scoglio N. 3, fu morsicata da un cane al polso destro, in modo da riportarne alcune lacerazioni. Accompagnata alla Guardia medica vi ottenne le cure più urgenti.

Ammalati sulla via. Ieri, alla una pom., in Piazza Nuova, Giovanna Gest, di 19 anni, cadde a terra colta da improvviso malore e ne riportò due ferite al capo. Fu trasportata alla farmacia Zanetti e, telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore che le prestò le cure più urgenti e la fece poi trasportare all'ospedale.

Ieri, verso il mezzodì, una povera vecchierella, Luigia Cantarutti, di 75 anni, transitava per la via del Torrente, quando colta da improvviso malore, cadde a terra in guisa da riportarne alcune lesioni alla tempia destra. Trasportata alla Guardia medica, vi ottenne le cure più urgenti, dopo di che con una vettura fu accompagnata alla sua abitazione, in via Rossetti N. 21.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 9°.1, ore 2 pom. 15.— C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.0. — Oggi: Alta marea 8.1 ant. 8.30 pom. — Bassa marea 2.12 ant. 2.6 pom.

Lotto. Estrazione del 12 corr.:

Innsbruck	20	43	78	21	41
Brunn	7	86	19	1	25

Corrispondenza aperta. — *Germana.* I lavori per la seconda congiunzione ferroviaria sono in corso d'attuazione. — *Allegria.* Il militare richiamato gode di un abbuono per il viaggio dal suo luogo di residenza (nell'interno) al luogo del richiamo; per il viaggio su territorio estero non vi è riduzione. — *Lettore.* Guglielmo II, come tutta la casa Hohenzollern, appartiene alla religione evangelica di confessione augustana. — *Assiduo.* Abbiamo riassunto le trufferie del Rosemberg nel «Piccolo della Sera» del 20 ottobre e giorni successivi. — *Matteo Z.* Giovanni Antonio Bazzi (non Razzi) detto il Sodoma pittore vercellese nato nel 1477, morì a Siena nel 1549. Tommaso dei Guidi detto il Masaccio nacque a S. Giovanni di Valdarno nel 1402, morì a Firenze nel 1443 e fu sepolto nella chiesa del Carmine. Annibale Caracci, bolognese, nacque nel 1560 morì nel 1609. Giovanni Bellini, detto il Giambellino, pittore veneziano, nacque nel 1426 morì a Venezia nel 1516 e fu sepolto nella chiesa di San Giovanni e Paolo. — *Dudine.* L'inscrizione alla Scuola serale (Via S. Maurizio 14), si chiuse il 10 corr. — *Veloce.* Ada: 16 dicembre. — *Scommessa.* I cicci sono rumeni slavizzati. Però vi sono ancora parecchi villaggi, nel distretto di Castelnuovo e in quello di Pisino dove hanno conservato, oltre alle loro caratteristiche fisionomiche, anche il linguaggio. — *Scommessa.* Musolino fu condannato all'ergastolo, che equivale al carcere a perpetuità. — *Ant. M.* Meglio di «crollo» di un muro, si dirà «caduta» o «rovina». — *Ambasciatore.* L'Italia ha saputo rompere la tradizione degli ambasciatori blasonati e uscenti esclusivamente da famiglie di antica nobiltà; vi furono e vi sono rappresentanti d'Italia all'estero non nobili. *Eterna gratitudine.* La vaselina rende morbidi i capelli. Per prevenire i geloni si suggeriscono frequenti frizioni con una soluzione di 10 gr. di tintura di benzoino e 400 di acqua di rose; inoltre è consigliabile di non esporre le mani dal caldo al freddo improvviso o viceversa. — *Renata, Roimo.* Si rimette a nuovo il velluto sciupato dalla pioggia, inumidendolo dal rovescio e passandovi, sempre dal rovescio e senza posarlo in alcun modo, un ferro caldo. — *Teatro e casa.* Sa, le commedie di Giannino Antona-Traversi sono quasi tutte un po' piccanti.

Ogni giorno una. Il capo ufficio all'impiegato:

— Ma così non può durare. Ella viene sempre mezz'ora più tardi degli altri.

— Signore! Lo faccio per dimostrare che io non sono il primo venuto.

Teatri e Concerti

Verdi. Iersera tanto nell'*Unica scusa* quanto nella *Serva amorosa* raccolse speciali applausi la signorina Franchini unitamente al Leigheb e agli altri. Questa sera udremo la signorina Franchini nelle vesti di *Magda* in *Casa paterna*.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si dà la quarta rappresentazione di *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

Per aderire a un desiderio espresso da parecchi frequentatori, l'opera del Mascagni sarà eseguita prima di quella del Leoncavallo.

Fenice. Pubblico discretamente numeroso assisteva iersera all'ultima replica dell'operetta *Giroflè*. Oggi si dà ancora la *Santarellina*, operetta in cui la signorina Perretti ha campo di emergere e si fa molto applaudire.

Si sta provando un'altra novità: *Un viaggio di nosse al Polo*, che andrà in scena la prossima settimana.

Armonia. Col 29 di questo mese, Emilio Zago con la sua compagnia, inizierà l'annunciato corso di recite in questo teatro. Zago promette questa volta un repertorio artistico, di cui saranno attrattiva speciale i più celebri capilavori goldoniani. Il pubblico senza dubbio rivedrà con piacere il simpatico suo amico.

Filodrammatico. Una folla straordinaria di bambini e di graziose mammine si pigiava ieri nei palchi, platea e gallerie del *Filo*, ove il Prandi riscosse applausi entusiastici tanto nella graziosa *Gran via* quanto nel *Taraparagaramos* e nell'*Esposizione di Parigi*. Applaudita fu pure miss Legnetti.

Oggi si replica la pantomina inglese *Tarapara... ecc.*, preceduta da alcuni numeri di attrazione, e dalla esilarante commedia *L'onorevole Testino*.

L'*Excelsior* andrà in scena in settimana.

Concerto dei Filarmonici. La „Società dei Filarmonici" darà la sera del 20 corr., al Politeama Rossetti, un concerto orchestrale per i propri soci, con il seguente programma:

1. *Beethoven.* „Le creazioni di Prometeo" *(Ouverture)*; 2. *Boccherini*, *a)* Siciliana, *b)* Minuetto. per orchestra d'archi; 3. *Humperdink.* Scena del sogno nell'opera „Hänsel e Gretl"; 4. *Mozart.* Sinfonia in Do magg. („Jupiter"); 5. *Weber.* „Oberon" *(Ouverture)*.

Concerto Bucchi. Nella sala del Casino Schiller avrà luogo domani sera alle 8, un concerto del tenore Vicenzo Bucchi con la gentile cooperazione della violinista signorina Fortunée Levi e del basso Arturo De Filippi.

Eccone il programma:

1. *Gounod.* Romanza dell'opera „Faust" Salve dimora, eseguita dal concertista. - 2. *Vieuxtemps.* Largo e Saltarallo per violino sig.na Levi. - 3. *Ponchielli.* Cantabile dell'opera „Gioconda" Cielo e mar, il concertista. - 4. *Verdi.* Romanza dell'opera „Don Carlos" Ella giammai m'amò. sig. De Filippi. - 5. *Verdi.* Grand' Aria dell'opera „La Traviata" De' miei bollenti spiriti. Il concertista.

Siederà al piano il m.o Oscar Taverna che si presta gentilmente.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Compagnia drammatica Leigheb-Tovagliari - (ore 8¼, disp. 15) - «Casa paterna», in 4 atti.
POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera. (ore 8 C) - «Pagliacci», in 2 atti - «Cavalleria rusticana», in 1 atto.
TEATRO FENICE - Compagnia italiana di operette Bertini - (ore 8) - «Santarellina», in 3 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia marionettistica Prandi - (ore 8) - Spettacolo variato.

COMUNICATI*)

Io sottoscritto dichiaro di aver dato le mie dimissioni da fiduciario del partito socialista e da vice-presidente della Società fra gli addetti ai Caffè.

Trieste, 12 Novembre 1902.

LUIGI DOBRILLA.

Avviso d'asta
per la somministrazione di legna corta d'Istria
per l'ospedale generale civico di Fiume.

Sino alle 12 meridiane del dì 3 dicembre a. c., si accetteranno nella cancelleria dell'ospedale civico offerte in iscritto sopra bollo (ungherese) di una corona e suggellate a fuoco per la fornitura di legna corta d'Istria, abbisognante pell'anno 1903 circa misure 600 usuali nella piazza di Fiume.

Le offerte dovranno essere munite del prescritto vadio delle condizioni d'appalto, che sono ostensibili nella cancelleria dell'ospedale civico durante le ore di ufficio.

Offerte mancanti del prescritto vadio, e non corrispondenti alle condizioni di appalto, ovvero inviate in via telegrafica, o presentate dopo l'ora stabilita, non verranno prese in considerazione.

Le offerte sono da dirigersi all'Amministrazione dell'ospedale civico coll'indicazione all'esterno «Offerte per la fornitura della legna corta d'Istria al civico ospedale». La delibera resta riservata al beneplacito della Giunta amministrativa dell'ospedale.

La Direzione dell'Ospedale Generale Civico

FIUME, 8 Novembre 1902.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie 14, II p.
RICEVE:
dalle 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom.
Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.

Da vendere a buone condizioni
DUE CASE
attigue nella via più frequentata di **Kreinburg**, le case sono d'angolo, hanno al pianterreno locali per negozi, caffè e magazzini; al primo 15 stanze.
Informazioni gratuite dà il **dottor Otto Vallentschag, avvocato a Lubiana.**

Cercasi Socio
con 40-60.000 Corone
per ingrandire una nuova officina elettrica in Carniola, in piena attività, con un rendimento dimostrato del 12%; eventualmente **si venderebbe** a prezzo discreto.
Informazioni impartisce gratuitamente il **Dr. Otto Vallentschag, avvocato a Lubiana.**

Da vendere a prezzo discreto
una grande tenuta
nei pressi del tratto ferroviario **Lubiana-Stein**, 30 iugeri di terreno, molino moderno a cilindri, in esercizio, casa, magazzini, stalle, edifizi colonici.
Informazioni impartisce gratuitamente il **Dr. Otto Vallentschag, avvocato a Lubiana.**

TERRANO DI VISIGNANO
(ISTRIA)
delle proprie campagne
nello SPACCIO E DEPOSITO VINI
in via Stadion N. 5
smerciasi al minuto a soldi **32** al litro ed all'ingrosso a soldi **28** al litro.
Chiunque sarà in grado di provare la benchè minima adulterazione nel vino, riceverà **1000 Corone di regalo.**
Devotissimo *Fausto Declich.*

„The Mutual"
Compagnia d'assicurazioni sulla vita
Fondata nel 1842-43
PURAMENTE MUTUA
Fondi ed utili spettano agli assicurati

RISULTATI DEL 1901
(Cifre estratte dal Bilancio pubblicato dall'Uff. «Wiener Zeitung» 22 Giugno 1902)
Fondo di garanzia
1741 milioni di corone
Pagato agli assicurati nel 1901
141½ milioni di corone
Fondo eccedenza (utili) fine 1901
311.8 milioni di corone
Utile dell'anno 1901
44 milioni di corone
Polizze con riscatti e prestiti largamente garantiti. Dividendi annuali oppure annuali aumenti della polizza. Estensione gratuita dell'assicurazione per l'importo originario.
Prospetti presso la Rappresentanza Generale
TRIESTE
via della Cassa di risparmio 2.

SALONE DI MODE
Mad. Regina Oppenheimer
via Farneto 4, I
CAPPELLI PARIGI E VIENNA
per avanzata stagione
A METÀ PREZZO.

PROMESSE
Banca Ipotecaria f. 2
Cor. 70.000. — 15 Novembre
Boden-Credit a f. 2
Cor. 90.000 — 17 Novembre.
In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute GIUSEPPE BOLAFFIO.

NUOVO NEGOZIO
Valentini & Devescovi
Piazza della Borsa N. 2 vis-à-vis la Pasticceria Urbanis
Nuovo e colossale arrivo
STOFFE DA DONNA
in tutti i colori più moderni.
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI.

Soltanto! nel mio negozio trovansi le ricercatissime
FORCELLE
D'ACCIAIO INGLESI
della già cessata Ditta FRANCESCO CILLIA, avendone io acquistata l'intera partita,
GIOV. ANGELI, Canale 5.

Giovane abile, con pratica commerciale,
che conosca le condizioni commerciali dell'Istria, Dalmazia e del Trentino, parli oltre il tedesco, anche l'italiano e il croato. TROVA POSTO prontamente **con prospettiva di essere assunto alla direzione.**
Offerte sub „Leitende Stellung 33655" al „Piccolo."

Calze elastiche, Cinti erniari, Ventriere
A PREZZI MITISSIMI
trovansi presso **Gál** CROCE ROSSA TRIESTE Corso 4
Qualunque articolo di chirurgia

NUOVO ARRIVO
STOFFE DA UOMO
in grandioso assortimento e nelle qualità più fine, a prezzi modicissimi
NEL NUOVO NEGOZIO
Giuseppe Cerne
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia se superiori alle 20 corone, franco di posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati di indicare il genere della stoffa e l'uso a cui è destinata.

Vini Istriani
delle proprie campagne, garantiti genuini, a soldi 28 e 32 il litro, soltanto presso
G. G. FRANCA
Via S. Lazzaro N. 10

FABBRICA MOBILI
— di —
IGNAZIO KRON
Fornitore di Corte — Fondata nel 1848
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio
FABBRICA IN VIENNA.
Nuovi Cataloghi illustrati, progetti originali disegnati, prospetti di stanze da ammobiliarsi gratis a richiesta.

Non più asma
GUARIGIONE ISTANTANEA
Premi: Centomila franchi MEDAGLIE d'argento, d'oro e fuori concorso.
Informazioni gratis e franco.
Scrivere al **Dr. Cléry**, MARSIGLIA (Francia)

PER I BAMBINI DEBOLI

L'olio naturale di fegato di merluzzo
del chimico farmacista I. Serravallo di Trieste
preparato a freddo con fegati freschi scelti in Terranova d'America, indicatissimo nelle **sofferenze polmonari croniche, indurimenti glandulari, scrofola, rachitismo, affezioni articolari, erpetiche** ed **uro-genitali**. Ottimo rimedio per ristorare la nutrizione languente nei bambini e adulti convalescenti.
Vendesi nella FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

Pastiglie contro qualunque tosse

Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo Cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola, — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a GORIZIA Körner.

ta posso facilmente assentarmi da Parigi per qualche ora.

— Sarebbe inutile, perchè io non potrei lasciare il mio palazzo. Domani è giorno di consulti e mi debbo dedicare ai miei ammalati. Per nulla al mondo non vorrei abbandonarli.

— E' giusto; ma come si fa?

— A che ora fate conto di partire per Tours domani?

— Ho consultato l'indicatore. Vi è un treno diretto alle 8.45 di sera. E' quello che mi proponevo di prendere.

mente al caffè della stazione dove manderò qualcuno a prendervi con una carrozza.

— E questa carrozza mi condurrà?

— Alla mia casa di Crèteil, dove vi aspetterò accanto a Marta ed ove passerete un'ora. La carrozza che vi avrà condotto vi ricondurrà poi a Parigi. Terminerete la notte in un albergo vicino alla stazione, partirete col primo treno del mattino e spero che lascerete la capitale allegro e col cuore pieno di speranza

— Non mancherò, tanto più che fo conto di pregarvi di volermi tenere informato delle conseguenze, qualunque esse siano, del furto commesso nel palazzo de Thonnerieux e del processo di Gerolamo Villard. Se il testamento del conte venisse ritrovato, e se qualche disposizione di questo testamento rendesse immediata la consegna del lascito, dovrei presentarmi.

— Non dimenticherete la medaglia commemorativa data ai sei fanciulli

sava alla combinazione fortunata che gli dava nelle mani il giovane senza diffidenza.

— Avremo dimani sera una medaglia di più... - pensava.

XXX

Raggiungiamo Raimondo Fromental e vediamo in che egli aveva impiegato la sua giornata.

Dopo aver diretto a suo figlio un telegramma annunziante la sua partenza inattesa e immediata, era andato

cluderne.

— Neppure io, il che non impedisce che questa corda, ad un dato momento, non possa diventare una prova convincente.

— Lo credete?

— Sì, io credo che sia possibile, se non probabile... Vi pregherò dunque di volermela affidare.

(*Continua*).

zattera si trovavano 10 persone delle quali otto perirono. Dei 139 uomini d'equipaggio di quel piroscafo, ne mancano ancora trenta.

Accidente ferroviario.

BRUXELLES 14 (B). Nelle vicinanze di Namur un treno merci urtò di fianco un treno passeggeri. Dodici passeggieri rimasero leggermente feriti; una signora riportò gravi scottature per il vapore sprigionatosi dalla locomotiva.

(a).

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Habsburg" da Alessandria" con 21 pass., „Venus" da Venezia con 32, „Leda" da Corfù e Cattaro con 26, „Castore„ da Costantinopoli; i pir. inglesi „Douro" da Hull, „Aria" da Londra; il pir. it. „Dauno" da Bari; i piros. a.u. „Duna„ da Cattaro e „Albania" da Risano.

*** Partirono: i piroscafi lloydiani „Almissa" per Metcovich, „Danubio" per Venezia, „Istria" per Calcutta; il pir. ingl. „Peconich" per Nuova York; i pir. ital. „Solunto" per Genova, „Gemelli" per Messina; il pir. a.u. „Sebenico" per Metcovich e lo scooner ital. „Unione" per Mazzara del Vallo.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Emma" da Fiume arrivò il 7 ad Alicante, „Arad" il 9 a Valenza da Sulinà, „Szapary" e „Arpad" partirono l'11 da Messina il primo per Fiume ed il secondo per Malta, „Emilia" da Galveston proseguì il 7 da Algeri per Venezia.

Lloydiani. „Trieste" da Kobe proseguì il 12 da Calcutta per Colombo, „Arc. Franc. Ferdinando" diretto a Calcutta proseguì il 10 da Karachi per Bombay.

Avvisi ai naviganti. *Italia. Civitavecchia.* Essendosi rimediato all'inconveniente circa l'ampiezza del settore oscurato del fanale sulla testata del molo del Lazzaretto nel porto di Civitavecchia, s'informa ora che quel settore corrisponde esattamente all'orientamento primitivo.

Golfo della Spezia. Costa West. Sulla boa situata a m. 50 dal fanale a doppia luce *rossa* della scogliera West del porto mercantile, sono state applicate due lampade elettriche con *luce fissa*, che si trovano a m. 3.70 sul mare.

12 novembre.

Da GORIZIA

Il Castello. Il conservatore conte Attems riferì alla Commissione centrale sul deposito delle munizioni nel castello di Gorizia destinato ad essere demolito, perchè privo di ogni valore artistico o storico. Egli invece propose il ristauro di una torre nel castello stesso e una conservazione migliore di alcuni oggetti di valore. La Commissione deliberò di adoperarsi nel sensi delle proposte del conservatore.

Da PARENZO.

Consiglio scolastico provinciale. Ecco un estratto dal protocollo della seduta che il Consiglio scolastico provinciale istriano tenne qui addì 23 ottobre:

Al maestro del Ginnasio dello Stato in Pola, Eugenio Weber, fu accordata la definitività e il titolo di professore. E' confermata la presentazione di nomina di Clemente Musna a maestro dirigente in San Vincenti. Venne proposto il conferimento del titolo di direttore ad un maestro superiore di scuola popolare.

Si accorda l'ampliamento della scuola femminile di Muggia e della scuola mista di Momiano a scuola di tre classi. Viene decretata l'apertura della scuola popolare con lingua d'istruzione italiana in Sterna, dopo pertrattati i ricorsi ministeriali di A. Persico e cons. contro l'istituzione di una scuola italiana in Sterna e contro la denegata istituzione di una scuola croata.

E' adottato di insistere energicamente per la erezione di un nuovo edificio scolastico in Cherso. Si concede alla Società dei Ss. Cirillo e Metodio l'apertura di una scuola privata in Stocouzi.

Si delibera di provvedere ad un aumento del personale nella scuola di Montona e di incamminare rilievi circa l'operato di un docente di Laurana ed il richiamo di un supplente presso la scuola di Leuisce. Furono concretate le proposte per la nomina di un ispettore scolastico distrettuale, in luogo del dimissionario ispettore scolastico Ca lo Cumer.

Tre docenti di scuola popolare, in parte dietro propria domanda, vengono collocati nel permanente stato di riposo. Si deliberò sul ricorso di una maestra superiore contro il di lei pensionamento. La maestra Werbitz in Gimino, viene assegnata, in via provvisoria, alla scuola di Fontane.

Si esaurirono le istanze di scolari degli ii. rr. Ginnasi di Pola, Capodistria e Pisino per l'esenzione dal didattro e la istanza dell'ordine delle „Dimesse" in Capodistria per la continuazione della scuola. Sono accolte le proposte concernenti la istruzione nei lavori femminili in alcune scuole del distretto di Parenzo.

Da CHERSO

Contro una vendita e per un quadro. La Commissione centrale per monumenti artistici e storici in Vienna, venuta a sapere che da parte dell'ufficio parrocchiale di Cherso s'intende di alienare dei pizzi di fattura veneziana del XVII secolo, ha deliberato di interporsi perchè questa vendita sia impedita. Insieme fu deliberato di promuovere il restauro del quadro di San Sebastiano nella stessa chiesa.

Sciarada

Inter t'ho conosciuta, o bimba mia,
Leggiadra, civettuola... e t'ho già detto
Tutto quello che in cor per te sentia.
Che vuoi di più, del mio sincero affetto?
Che mia ti chiami in faccia a tutto il mondo?
Questo poi no!... nè *primo* nè *secondo*.

N. N.

Spiegazione del giuoco precedente:
CHIOCCIA, CHIOCCIOLA

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 12 Novembre (i numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 666.50, Staatsbahn 694.75, Alpine 355.50 – La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 210.75 (210.40), Disconto 187.25 (186.75), Italiana 103.25 (103.10). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.05—), Rendita 103.22 (103.25), Meridionali 658.50 (658.—). Mediterranee 432.— (432.50). – Parigi: Apertura dell'Italiana 103.25, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.77 (99.77), Italiana 103.10 (103.20), Spagnuola 86.20 (86.25), Banche Ottomane 589.— (592.—), Rio Tinto 1036 (1049), Lotti turchi 121.50 (121.50).

Qui Rendita italiana da 101.⅛ a 101.⅝, Credit da 665.— a 667.—.

Listino. Napol. da 19.08— a 19.09— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 239.— a 239.60, Francia 95.10 a 95.40, Italia 95.10 a 95.40, Banconote italiane 95.10 a 95.45, Germania 116.85 a 117.15, Banconote germaniche 116.85 a 117.15, Rend. austr. carta 100.90 a 101.20

Rendita ungherese in Corone da 97.50 a 97.75 Credit 665.— a 668.—, Italiana 101.20 a 101.50, Staatsbahn 694.— a 697.—, Lombarde 71.— a 72.50, Lotti turchi 113.— a 115.—.

Parigi 12. Chiusa. Rendita francese 3% 99.77 Rendita italiana 5% 103.10, Rendita spagnuola esterna 86.20, Azioni Banca ottomana 589.—.

Parigi 12. Chiusa. Ferrate austriache 750.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 28.10, Cambio Londra 251.25, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.—, Rendita ungherese in oro 4% 103.95 Länderbank —.—, Lotti turchi 121.50. Banca di Parigi 1072, Azioni Meridionali italiane 652.—, Rio Tinto 1038. flacco

Londra 12. (Cambi Chiusa). Consolidati 93⁵⁄₁₆, Lombardi 4—, Argento 23¹⁵⁄₁₆, Rendita spagnuola 85½, Italiana 102.½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅛. Introiti della Banca —. flacco

Francoforte 12. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.70, Ferrate dello stato 149.70, Lombarde 18.90. fermo

Caffè. *Amburgo* 12. (Chiusa). Santos good average per dec. 28.50, per marzo 29.25, per maggio 29.75, per settem. 30.75. calmo.

Amburgo 12. Rio ordinario loco 25—28, reale loco 29—32, buono loco 33—34.

Havre 12. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 34.75, per marzo a fr. 35.25.

Nuova York 12. Apertura. Rio per consegna futuro, sost. invariato.

Cotoni. *Liverpool* 12. — Mercato fiacco. Tenders in Dechiets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 11000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 4⁸⁴⁄₁₀₀ Novembre-Decembre 4⁸⁰⁄₁₀₀ Dec.-Genn. 4²⁷⁄₁₀₀ Gennaio-Febbraio 4²⁷⁄₁₀₀ Febbraio-Marzo 4²⁷⁄₁₀₀ Marzo-Aprile 4²⁷⁄₁₀₀ Aprile-Maggio 4.²⁷⁄₁₀₀ Magg.-Giugno 4²⁷⁄₁₀₀ Giugno-Luglio 4.²⁷⁄₁₀₀ Luglio-Agosto 4.²⁷⁄₁₀₀.

Cereali. *Londra* 12. Frumento future Mar. kot mese corr. —.—, dicem. 6.2¹⁄₈ marzo 6.3¹⁄₈ Formentone mese corr. —.—, dicembre 3.11—, Febbraio 4.3—.

Metalli. *Londra* 12. Stagno Straits. Apert. 116.⅝, Chiusa 115¼, Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 51¼, p. 3 mesi 51½.

Petrolio. *Anversa* 12. Loco 19.75, fermo

Olio. *Parigi* 12. Ravizzone per mese corr. 55.75, per decem. 55.25, gennaio-aprile 55.25, maggio-agosto 55.—. calmo

Segala. *Parigi* 12. Mese corrente 16.35 per per decem. 16.25, gennaio-aprile 16.35, marzo giugno 16.35. staz.a

Frumento. *Parigi* 12. Mese corrente 21.65, decem. 21.25, gennaio-aprile 21.15, marzo-giugno 21.30. staz.o

Farina. *Parigi* 12. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.—, decem. 29.30, gennaio-aprile 28.35, marzo-giugno 28.35. staz.a

Spirito. *Parigi* 12. Per mese corrente 38.25, decem. 38.50, genn.-aprile 39.15, maggio-agosto 40.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 12. Greggio 88° uso nuovo 20.—20.75 fermo, bianco per mese corrente 26.25—, genn.-aprile 25.37½ fermo, marzo-giugno 25.87½, maggio-agosto 26.37½. Raffinato 95— a 95½.

Amburgo 12. (Chiusa). Per novem. 15.05, per decem. 15.10, gennaio 15.20, marzo 15.40, per maggio 15.70 agosto 16.15. staz.o

Londra 12. Java a 80. S.d. Rappe greggio a scell. 11½ fermo

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

†

Francesco Stecher

spirò dopo lungho sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, oggi alle ore 5 pom.

La desolata consorte **Giovanna**, unitamente ai figli **Augusto, Eugenia** e **Mery** nonchè i generi **Antonio Lepori, Antonio Baudel** e la nuora **Amalia**, partecipano la dolorosa perdita agli altri congiunti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 Novembre 1902.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Adolfo Gnesda

dopo brevi sofferenze spirava quest'oggi fra le braccia dei suoi cari.

La figlia **Emma**, con inenarrabile strazio, a nome pure della suocera **Amalia ved. Karoschitz**, della cognata **Elisa Karoschitz** e di tutti gli altri congiunti, partecipa la irreparabile, amarissima perdita agli amici e conoscenti.

L'adorata spoglia verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 Novembre 1902.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

La sottoscritta, col cuore profondamente commosso, porge infinite grazie a tutte quelle cortesi persone che in varia guisa lenirono in parte l'immenso dolore, rendendo tributo d'omaggio alla memoria dell'amatissimo e indimenticabile suo

CAPO.

Trieste, 12 Novembre 1902.

Famiglia Gasparini

Gli avvisi economici costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

La ditta **F.co Glanzmann** compie il doloroso ufficio di partecipare la morte avvenuta stamane di

ADOLFO GNESDA

che le fu collaboratore benemerito per l'epoca di vent'anni.

TRIESTE, 12 Novembre 1902.

Le sottoscritte invitano alle S.S. Messe in suffragio dell'anima del loro amato estinto

VINCENZO OSVALDELLA

che verranno celebrate Sabato 15 corr., alle ore 11 ant., nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

TRIESTE, 12 Novembre 1902.

FAMIGLIE
Osvaldella, Paparella, Hirsch e Maroth

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI abile domestica. Via Belvedere 21 A, I piano. 170

RICERCANSI signori sotto 35 anni sappiano conchiudere affari, preferiti ramo commerciale. Cauzione cor. 400. Offerte sub «M. N. 31» al Piccolo. 178

RICERCASI ragazzo per negozio chincaglie, via S. Giacomo 6. 234

SI ricerca mezza lavorante, garzona di biancheria con paga. Indirizzo al Piccolo. 257

RICERCASI prontamente domestica pulita, con bella presenza, che sappia cucinare, per piccola famiglia. Presentarsi dalle 8 di mattina fino alle 12, soltanto con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 284

RICERCASI prontamente ragazza bella presenza per lavori scrittoio. Indirizzo Piccolo. 333

RICERCASI serbo-croato, preferibile dalla Dalmazia, che conosce bene sua madrelingua, per conversazione. Gentili offerte «Rainer» via S. Giorgio 2. 361

CERCASI brava ragazza con buoni attestati. Via Kandler 3, I piano, porta 6. 367

CERCASI mezza lavorante sarta uomo. Piazza Borsa 5, piano IV, sinistra. 363

RICERCASI domestica per piccola famiglia. Rossetti 4 A, piano I. 418

RICERCANSI lavoranti fabbri, capaci per bottega. Indirizzo Piccolo. 424

RICERCASI lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 422

RICERCASI garzona con paga. Calzoleria Giacoz, piazza Rosario. 472

RICERCASI prontamente mezzo lavorante calzolaio, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 411

RICERCASI praticante intelligente, 16 anni, con paga. Indirizzo al Piccolo. 409

RICERCASI brava lavorante in biancheria. Indirizzo al Piccolo. 397

RICERCASI capace lavorante calzolaio uomo, donna. Via Caserma 13. 413

RICERCASI prontamente bravissima lavorante sarta donna. Alfieri 4, porta 9. 401

RICERCASI ragazzo sano e forte per lavoro leggero. Indirizzo al Piccolo. 342

RICERCASI CORRISPONDENTE perfetto tedesco, serbo-croato, possibilmente conosca italiano e stenografia. Offerte con referenze al Piccolo sub «Corrispondente 2345». 388

RICERCASI ragazzo con paga per negozio. Steindler, Acquedotto 2. 387

RICERCASI praticante per scrittoio, piccola paga d'incominciarsi. Offerte «R. 230» fermo in posta. 385

RICERCASI brava domestica per tutto assieme, con buoni attestati. Indirizzo Via Farneto 58 A. 445

RICERCASI ragazzo 14-16 anni per magazzino. Via Commerciale 18. 458

RICERCASI brava domestica che sappia cucinare. Rivolgersi portinaio Piazza Caterina 3. 9998

COPISTA giovane, svelto, che conosca perfettamente la lingua tedesca viene assunto verso uno stipendio mensile di 120 corone. Offerte con particolari esatti su impiego coperto finora al Piccolo sub «Zeugnissabschrift». 362

RAGAZZA, donna, cercasi lavare biancheria due dopopranzi settimana, sette corone mensili. Via Murat 3. 383

SIGNORINA tedesca, con buone raccomandazioni, cerca casa per bambini dopo pranzo. Indirizzo Piccolo. 390

FABBRI costruttori sparherds trovano nuove colonnine bronzo, spina, stanti abbellimento. Indirizzo Piccolo. 371

CAMERIERA munita buoni certificati cercasi. Via Fabio Severo 22. 398

DONNA ricerca bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 379

GIOVINE istruito conoscente lingua tedesca, italiana cerca impiego qualsiasi ramo. Indirizzo Piccolo. 450

CAMERIERA con buoni attestati cerca posto. Indirizzo Piccolo. 420

CAMERIERA giovane, occupantesi anche bambini, ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 474

PRESTASERVIZI, donna giovane, ricercasi. Via Conti N. 20, piano II, sinistra. 427

PRIMARIA ditta ricerca prontamente ragazzo con paga. Indirizzo al Piccolo. 344

RISCUOTITRICE pratica offresi, conosce italiano, tedesco. Offerte «Intelligente» al Piccolo. 352

SIGNORINA conosce lavori scrittoio italiano, tedesco, cerca posto. Gentili offerte «Wanda» al Piccolo. 357

SIGNORA del Trentino, trentenne, seria di bella presenza, cerca posto come direttrice di casa. Escluse anonime. Offerte sub «V.F. 10» al Piccolo. 183

COMPTOIRISTA italiano, tedesco, croato, ungherese, offresi. Indirizzo al Piccolo. 182

SARTA forestiera capace offresi per vestiti e biancheria, modelli Parigi e Vienna, prezzi convenienti. S. Lazzaro 7, I, Ramela. 67

ABILISSIMO magazziniere ramo caffè presentemente occupato, cerca migliorare posizione per 1. Gennaio eventualmente posto scrittoio. Parla, scrive tedesco, italiano. Sub «Gennaio 1903» Piccolo. 245

PERITO GIURATO CONTABILE assume impianti, revisioni, bilanci, riforme contabili per qualunque azienda. Indirizzo al Piccolo. 271

CONDUTTORE sloveno con cauzione ricercasi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 441

PERSONA brava offresi dirigere casa, cucinare, cucire, signore solo o vedovo con figli. Offerte «100» Piccolo. 340

OFFRESI conduttore spaccio vino o birra piccolo luogo con cauzione fino 300 corone, oppure come direttore. «N. 2 S. R.» al Piccolo. 386

OFFRESI giovane ventenne come scrivano per piccolo scrittoio. Offerte «Ventenne» Piccolo. 382

ISTRUZIONE

DIPLOMATA signorina darebbe lezioni nella lingua tedesca, scuola popolare. Indirizzo al Piccolo. 4922

VIENNESE conservatorista darebbe lezioni per pianoforte nella lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4923

CONVERSAZIONE uso Berlitz, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana. — Cernè, Corso 37. 282

STUDENTE reali superiori tedesche occuperebbesi dopo le 5 in scrittoio. Indirizzo Piccolo. 367

SIGNORINA subito esame maturità istruirebbe bambina prima classe popolare lingua italiana o tedesca. Indirizzo Piccolo. 365

SALA Torrente 16. Questa sera ore 8 lezione. Giulio Modugno. 447

SIGNORINA tedesca impartisce lezioni zitera. Indirizzo al Piccolo. 405

SIGNORI, signorine sezione separata giovedì, lunedì ore 6½ istruzione danza Chiozza 5. Pietro Modugno. 242

SALA Daquino. Torrente 10. Stasera ore 8 lezione adulti, corone 10 mensili, prego prenotarsi. 391

SCUOLA autorizzata disegno di taglio misura e lavoro, con perfezione di vestiti e biancheria. Anna Novach, via S. Lazzaro N. 7, I piano. 24

SCUOLA Daquino. Torrente 10. Insegnamento tutti balli moderni. Sezione adulti martedì-giovedì 8-10. Sezione bambini sabato ore 4. Prenotazioni, informazioni giornalmente. 9994

AFFITTANZE

RICERCO staza ammobiliata con costo nei pressi Acquedotto indicando prezzo. Offerte «Varietà» posta restante. 414

RICERCASI per signora impiegata stanza ammobiliata, centro, possibilmente presso signora sola, oppure ingresso libero. Offerte sub «I. P.» Piccolo. 359

GIOVANOTTO ricerca stanza ammobiliata con costo. Offerte «Giovanotto» al Piccolo. 444

GIOVANE studente cerca stanza con costo presso ottima famiglia. Offerte con prezzo sub «A. Z.» al Piccolo. 399

AFFITTASI cameretta vuota a signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 9995

AFFITTANSI quartiere quattro stanze e cucina e piccola cantina in campagna. 10 minuti dalla città. per fiorini 280; più una stanza con due letti e stufa. Rivolgersi al Restaurant Berger, S. Nicolò. 457

AFFITTASI stanza ammobiliata uno, due signori, buon costo famigliare. Campanile 7, terzo. 461

AFFITTASI magazzino prontamente con gabbie per galline, centro. Informazioni Acquedotto 29. 463

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, con stufa, fiorini 10. Piccolomini 6, porta 13. 381

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata oppure vuota, ingresso libero. Androna dell'Olmo 3, II. 350

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Zaccaria 3, secondo piano, destra. 337

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, disobbligata, con stufa. Via Nuova 16, primo. 339

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, via Torrente 24, porta 12. 341

AFFITTANSI quartieri diversi punti della città, botteghe, magazzini prontamente. Rivolgersi Ranzatto, Caffè Moncenisio. 374

AFFITTANSI due grandi stanze ammobiliate, soleggiate, stufa, eventualmente una a signore distinto, centro. Indirizzo Piccolo. 392

AFFITTASI stanza ammobiliata oppure vuota. Vicino Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 394

AFFITTASI prontamente motivo trasloco impiegato, quartiere secondo piano, tre stanze, camerino, cucina. Via Vittoria Colonna 4, casa nuova. 402

AFFITTASI camera bene ammobiliata, due letti, stufa, splendida vista. Piazza Ponterosso N. 2, III, porta 10. 403

AFFITTANSI quartieri lusso, sposi, grandi, piccoli, stanze ammobiliate, magazzini. Nuova 33. 408

AFFITTASI prontamente quartiere in campagna di due stanze, cucina con orto, vicino alla città. Vicolo S. Chiara 2. 412

AFFITTASI grande stanza parchettata, stufa elegantemente ammobiliata per signore distinto. Lazzaretto vecchio 5, I. 442

AFFITTASI prontamente elegante stanza grande. Via Geppa 5, I. 449

AFFITTASI due bellissime stanze vuote, parchetti, a persone distinte, presso famiglia francese. Indirizzo Piccolo. 372

AFFITTASI magazzino di vino con decreto spaccio, con utensili, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 373

AFFITTASI stanza ammobiliata per signori. Via S. Michele 8, III, sinistra. 417

AFFITTASI prontamente abitazione presso Politeama cinque stanze cucina, dispensa. Indirizzo Piccolo. 436

AFFITTASI camera vuota interna piccola, comodità cucina. Corso. Indirizzo Piccolo. 343

AFFITTASI prontamente stanza vuota, via S. Maurizio 15, I piano, porta 10, fiorini 8, senza comodo di cucina. 348

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Caserma 6, primo piano. 354

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Lavatoio 2, IV. 369

AFFITTASI stanza ammobiliata uno eventualmente due letti, ingresso libero. Barriera 25, secondo. 375

AFFITTANSI prontamente a persone distinte, due belle stanze vuote, arieggiate, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 312

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, uso scrittoio. Fonderia 1, I. 4901

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, con costo, presso distinta famiglia. Piazza Borsa 12, p. 4, escluso donne. 233

DA affittarsi due camere cucina. Belvedere 23 C. Rivolgersi portinaio. 366

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Cavana 15, II. 356

DA affittare prontamente bellissimo quartiere due camere cucina. Indirizzo Piccolo. 425

DA affittare stanzetta ammobiliata. Via Boschetto 5, porta 3. 338

ALLE migliori società affittasi sala con vasti ed eleganti locali. Informazioni giornalmente maestro Daquino, via Torrente 10. 452

BELLISSIMA stanza vuota trova distinto signore. Boschetto 3 A., II. 464

PICCOLA famiglia affitta stanza ammobiliata, vicino Corso. Indirizzo Piccolo. 454

ACQUEDOTTO affittansi due belle stanze vuote, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 211

MAGAZZINO adatto per bottega affittasi 420 corone. Via Manzoni 20. 291

NEGOZIO affittasi prontamente via S. Sebastiano. Indirizzo al Piccolo. 407

VEDOVA affitta stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 34, porta 11. 433

DISTINTO signore trova stanza ammobiliata. Via Lazzaretto vecchio N. 13, piano III, destra. 85

LOCALI uso botteghe oppure esercizio affittansi. Via Commerciale 18 A. Informazioni via Foscolo 2 C. 4871

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCASI macchina da cucire usata a mano. Indirizzo Piccolo. 437

RICERCANSI banco mostra e bigliardo usati per uso caffè. Indirizzo al Piccolo. 455

VENDESI bilancia decimale per 150 chilogrammi, buonissimo stato, prezzo mite Rivolgersi magazzino via Commerciale 18. 458

RICERCANSI pianini usi. Indirizzo al Piccolo. 461

COMPERO qualunque cosa, argento, oro, mobili, vestiti, biancheria, rame e bisouterie. Indirizzo al Piccolo. 438

VENDONSI stupenda argenteria, armadione grande legno verniciato, per disfarsi diversi pezzi, diversi cola-ombrelle, tavolo pranzo, sedie gotiche, come nuove. Chiozza 6, porta 8. 462

VENDONSI diversi divani, divanetti, mobili in grande assortimento, singoli pezzi sciolti; avendo proprio lavoratorio posso offrire a prezzi eccezionali; vendesi tanto pronta cassa come pure pagamento rateale senza nessun aumento. Visitare qualunque ora per credere. Chiozza 6, porta 8. 462

VENDONSI causa partenza mobili di una camera, cucina. Informazioni Acquedotto 29. 463

VENDESI negozietto manifatture, vestiti, guadagno giornaliero corone 4. Indirizzo Piccolo. 389

VENDONSI buonissimo piano corista coda fiorini 90, tappeti, vestiti. Indirizzo Piccolo. 266

VENDONSI due artistici mori veneziani, via Boschetto 5, porta 3. 338

VENDESI negozio bene avviato in buona posizione; è necessario un piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo. 384

VENDESI causa malattia, avviatissimo magazzino carboni, splendida posizione Indirizzo Piccolo. 400

VENDONSI canapè e poltroncine per fiorini 25. Indirizzo Piccolo. 406

VENDESI paletot nero, imbottito, moderno a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 376

VENDESI partita sedie canna dindia, usate, prezzo mitissimo. Sala Tersicore, Chiozza 5. 377

VENDONSI letti completi, sgabello, lavamano, tavole, paravento, tabella lunghezza 3 metri. Valdirivo 17, II. 446

VENDONSI mobili, tappeto, vestiti, cappelli, biancheria. S. Michele 9, secondo. 426

VENDESI finissimo racket da Tennis prezzo 16 corone. Indirizzo al Piccolo. 448

VENDESI bicicletta per fiorini 25, via Sanità Numero 14, parrucchiere. 429

VENDESI quadro rappresentante Trieste antica per fior. 7. Indirizzo Piccolo. 430

VENDONSI fornimento canapè, sei poltroncine, quadri, due bellissimi specchi, fornimento caffè cinese. Indirizzo al Piccolo. 439

VENDONSI carrozzetta e lettino per bimbo. Indirizzo Piccolo. 353

VENDONSI tappeto salone rips, lana nuovo, metà prezzo, quadri antichi (kupferstiche). Via Giorgio Galatti N. 2, I, porta 3. 370

VENDONSI tappeto slovacco nuovissimo, dimensioni metri 3.5 e 4.5; bicicletta buon stato. Indirizzo Piccolo. 345

DA vendere una cavalla per sella, bruno 16 pugni d'altezza, senza errori. Indirizzo Piccolo. 440

DA vendere stanza letto, pranzo, lavoro finissimo in noce opaca. Cecilia 8 A, falegname. 428

VENDESI grande cane lusso, giovane. Romagna 8, pianoterra. 313

VENDESI paletot peluche, corto, caffè. Indirizzo Piccolo. 380

DA vendere bravo cane da guardia, giovane ciccio. Rivolgersi in via Piccardi N. 8. 416

PIANOFORTE buonissimo, perfetto, voce fortissima, vendesi fiorini 90. Indirizzo Piccolo. 9993

PIANOFORTE concerto, perfettissimo stato, vendesi fiorini 95. Piazza Ospitale 2, terzo. 460

SARTA vende vestiti, blouse di stagione. Indirizzo Piccolo. 467

STABILE fiorini 50 000, buona rendita, ricercasi. Pagamento metà contanti. Offerte sub «Stabile 50.000» Piccolo. 410

CAPPOTTO inverno, nuovo, scuro vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 371

MAGNIFICA stanza letto con colonne vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 473

MANDOLINO napolitano elegante, voce armoniosa, vendesi fiorini 3.80. Indirizzo Piccolo. 431

QUADRETTI ad olio, tombolo e fuselli per merletti, tavolo, armadi da cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 432

MANDOLINO palissandro, farfalla, bocca madreperla, vendesi fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 434

TRATTORIA buona posizione, vendesi eventualmente affittasi. Indirizzo al Piccolo. 441

TAPPETO da stanza grande metri 4.-5 suo costo fior. 85, ora fior. 35. Jess, Barriera 15. 355

OSTERIA per vini dalmati, istriani disponibile. Rivolgersi deposito birra via Valdirivo 6. 215

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 331

FALEGNAME vende stanze letto e pranzo, solidamente lavorate, garantite. Settefontane 20. 238

PASTICCERIA centrica posizione vendesi motivo ritiro principale. Indirizzo Piccolo. 126

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

PERSONA conosciuta prese ombrello Domenica caffè Rossetti pregata riportarlo scanso dispiaceri. 360

SMARRITA una scarpa rossa, trovatore porterà Piccolo verso mancia. 346

FU smarrito mercoledì (11-11) verso 11¾ dalla via Capuano alla piazza Lipsia una borsa contenente 3 biglietti da 20 c. e diverse ricevute postali. Il portamonete era di pelle nera, un poco usato. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 443

SMARRITO martedì anello oro pietra rossa. Generosa mancia portandolo Piccolo. 466

DIVERSI

DIFFICOLTA'. Per me pure fu terribile, deciso come d'accordo desidero parlarti. Tanti affettuosi. 435

E. Non la merito la tua indifferenza che mi fa tanto soffrire! 419

SPERANZA 413. Impaziente attendo notizie promessemi. Desidero inviarvi lettera, come fare? 404

GIOVANE vedova incontrerebbe conoscenza giovane serio, scopo matrimonio. Sub «Sincerità» posta restante. 459

SIMPATICONA, furbacchiona, mattachiona, La diverte sempre la rubrica diversi? approfitti! fino che può chiamarsi uccel di bosco! perchè dopo, il moro! proibirà leggeria, arrivederci in Corso!! distinti saluti. 396

VEDOVA senza bambini, anni 28, non dote, pronto quartiere, incontrerebbe matrimonio signore impiegato anni 36 circa, pure vedovo. Anonime non si considera. «Maria 36», fermo in posta centrale verso scontrino. 421

DOVE è stima è amore? G. 415

COLOMBA infedele. Nel tuo pensier legger non seppi. L'anima è per sempre ferita, E la dolce mia speranza è svanita! 392

PIRAMIDE. Contegno tuo resemi molto infelice. Potevamo essere uniti, contenti; noi volesti. Addio. 336

RICERCASI signora, signorina con modesto capitale per associarsi con negoziante. Offerte «Azienda» Piccolo. 453

ZEUGNISSABSCHRIFTEN. 362

ACCORDANSI **mutui a persone solvibilissime, non meno di venti mila corone. Indirizzo al Piccolo.** 347

PRESSO famiglia tedesca ricevesi buon pranzo, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4941

ASSICURAZIONE contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 11828

AGENZIA Fontanone 12 cerca bonne tedesca, media età, bambinaia giovane. 9997

SPAZZOLE pettini, vaporizzatori, piumini, retine, specchi, rasoi, penelli, forbici e macchine per cappelli e barba, ferri per arricciare i capelli e adatte spiritiere a prezzi ribassati presso la profumeria I. Wohl «Al Regno di Flora», Trieste, Piazza della Borsa 4. 9976

DA CHI?? venite avvisati segretamente, sollecitamente, regolarmente a casa vostra quando sortono le vostre cartelle? solamente dall'Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano. Ben 1518 cartelle estratte rilevò quest'anno. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi.

PIANINI di concerto vendonsi a prezzi miti anche rate. Salone «Germania» Caserma 8.

PIANINI, piano Mignon, primaria fabbrica Lipsia, vendesi prezzo di concorrenza Piazza Borsa 2, II, vis-a-vis pasticceria Urbanis.

PASTIGLIE menta Prendini mantengono l'alito soave, indispensabile ai fumatori, scatola 20 centesimi.

CHIEDETE burro fresco naturale delle alpi stiriane. Deposito Farneto 26.

CANZONETTE!!! Correzione, accompagnamento, eseguisce maestro Bohus, via Bologna 3.

SOPRABITI, paletots, Loden, Ulster, Raglan, vestiti uomo e ragazzi. Prezzi enormemente bassi. Jess, Barriera 15.

PIANOFORTI, pianini riconosciuti migliori, ricco assortimento, rappresentanza della rinomata fabbrica Proksch, unico deposito Canale 7.

PALETONCINI da fanciulle e ragazzi grande partita. Jess. Barriera 15.

PREMIATE pastiglie Franzoni, ottimo rimedio contro le affezioni di gola, raffreddori, tossi, ecc. Premiata farmacia Vidal e Vardabasso. Trieste.

BIGLIARDI usati, carambola, ometti, vendonsi, noleggiansi, prezzi d'occasione Via Bosco 20.

PANORAMA via S. Giovanni, casa Salem. Novità. Le Indie da Calcutta fino le... wara.

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Sa... tina.

CAFFE' e Tè delle migliori qualità a prezzi mitissimi soltanto nel deposito Alberto Guttmann, via Carintia 19, spedizioni ovunque.

95 soldi guanti pelle glacé prima qualità a prova, soltanto presso Carlo Cozut, negozio chincaglie e giocattoli Corso 17 (angolo Piazza S. Giacomo).

LE migliori sopra scarpe vere russe, marca stella, per uomo, donna e ragazzi trovansi presso Carlo Cozut, negozio chincaglie Corso 17 (Angolo Piazza S. Giacomo).

MACCHINE cucire Singer, qualunque sistema, aghi, olio, qualità sopraffina, accessori prezzi di fabbrica riparazioni prezzi convenienti. Meccanico piazza Legna 1.

PREMIATO SMACCHIATORE preparato da G. Candussio, chimico farmacista, Lorenzo. Rende indiscutibili, ricercati serviggi nella pulitura, indispensabile per rimettere all'uso vestiti usati. Inattivo ai colori, non corrode le stoffe. Istruzione sulla fiaschetta. Eventuali insuccessi attribuibili a parsimonia di liquido. Centesimi 40 la boccetta. Nelle drogherie, in provincia anche nelle farmacie.

PRESERVATIVI francesi, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Via... Trieste Piazza Borsa 4.

VINI istriani, dalmati e pugliesi, a 26, 28, 32 soldi il litro.
FRATELLI DE GIOJA, S. Lazzaro

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 13 novembre d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. civ. in Trieste
10 a. Piazza Grande 9 - 3 macchine per fotografia.
10 a. via Conti 18 - arredi di macelleria
10 a. via Ombrelle 1, S. Filippo 2 e via Ariana 2 - bottiglie vecchie, vetri rotti, due carri a 2 ruote ed 1 a 4 ruote.
10 a. via S. Giovanni 6 - 6 stufe.
10 a. via Pietà 11 - 1 vettura aperta.
10 a. via Cavana 17 - suppellettili.

Pattina liquida Everett
(in vasi di terra)
per lucidare i soli stivaletti neri
e tutte le altre pomate americane e inglesi che teneva in deposito la cessata spett. ditta
F. CILLIA
trovansi ora in deposito nella bene conosciuta
Calzoleria Mödling
Trieste, Corso 27

Ferma candele economica automatico a molla
i. r. brevettato, di Schüller, col quale le candele vengono tenute ferme e diritte in qualsiasi candeliere (da piano a mano o candelabro) senza bisogno di avvolgerle con la carta, e si ottiene una combustione completa, senza residui. 1 pezzo ottone o nichelio cor. 1, 3 pezzi cor. 2, 6 pezzi cor. 3.50, 12 pezzi cor. 6, verso rivalsa o pagamento anticipato, spedisce:
J. Schüller, VIENNA II, Kurzbauergasse

PER LENIRE
la miseria dei tessitori
NELLA SELVA BOEMA

Per dare occupazione ai poveri tessitori della Selva Boema, vendo i seguenti tessuti a mano, a **prezzi di fabbrica** e raccomando di concorrere all'opera mia con numerose commissioni.

Campioni franco

Mezza tela della Selva Boema
Filo grosso alto 78 cm. c. 49 m.
Mezzo fino » 78 » » 52 »
Fino » 78 » » 55 »
Tela tutto lino
Filo grosso alta 78 cm. c. 65 »
Mezzo fino » 78 » » 75 »
Fino » 78 » » 87 »
In pezze da circa 23 metri.
Tessitoria e Fabbrica Biancheria
Emil Feist Hohenstadt (Moravia)

Epilepsia GUARIGIONE ... Miglioramento ... DRAGEES GELINEAU
Impotenza ELISIR VITALE QUENTIN

Signor Piccoli, farmacista Lubiana.

L'esperimento fatto in questo Collegio con la **Tintura Stomatica** *da Lei preparata non poteva riescire migliore. Farò conoscere quanto è il merito il suo eccellente rimedio e ripeto tanto con distinta stima me le ...*

Professore L. Lucchini
Direttore del Collegio Convitto per la Cura e l'educazione di fanciulli deficienti in Concorrezzo presso Monza (Italia) 11 Marzo 1901.
Rivendesi nelle farmacie.
COMMISSIONI VERSO RIVALSA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Novembre (i numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 666.25, Staatsbahn 695.50, Alpine 351.50 – La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 210.40 (209.60), Disconto 186.75 (186.40), Italiana 103.10 (—.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.——), Rendita 103.25 (103.20), Meridionali 658.— (657.—). Mediterranee 432.50 (427.—). – Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.77 (99.72), Italiana 103.20 (103.15), Spagnuola 86.25 (85.62), Banche Ottomane 592.— (594.—), Rio Tinto 1049 (1039), Lotti turchi 121.50 (121.25).

... mi. Lazzaretto vecchio 18, III. 206

SIGNORINA orfana di buona famiglia cerca posto presso signore o signora sola. Sub «N. M.» Piccolo. 244

VEDOVA media età, bella presenza, brava casalina, proprio mobiglio, desidera conoscenza, signore serio, scopo matrimonio. Scrivere «Emilia» posta centrale. 301

GIOVANE con cauzione cor. 400 offresi quale cursore, riscuotitore. Indirizzo Piccolo. 294

PORTINAIO senza figli ricercasi per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 290

PERITO GIURATO CONTABILE assume impianti, revisioni, bilanci, riforme contabili per qualunque azienda. Indirizzo al Piccolo. 271

S. Spiridione 1. Porta 10. 268

UNA due stanze ammobiliate affittansi, desiderando costo. Indirizzo Piccolo. 303

STANZA grande, posizione centrica, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 9978

BOTTEGA d'angolo affittasi. Rivolgersi portinaio via S. Francesco 16 C. 3559

DISTINTO signore trova stanza ammobiliata. Via Lazzaretto vecchio N. 13, piano III, destra. 85

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

VENDONSI osterie e birrarie centrica popeti, vestiti. Indirizzo Piccolo. 266

VENDESI tavolo per 24 persone. Via Nuova N. 10, porta 6. 9992

LE migliori sopra scarpe vere russe, marca stella, per uomo, donna e ragazzi trovansi presso Carlo Cozut, negozio chincaglie Corso 17 (Angolo Piazza S. Giacomo). 292

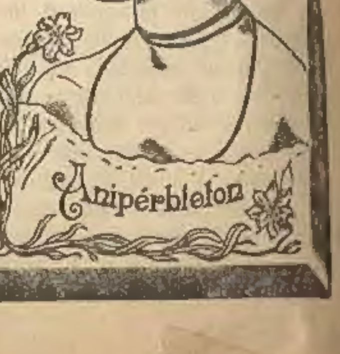
GRANDIOSO assortimento soprabiti, Raglen, Ulster, vestiti uomo, paletots fior. 7.50, 8.50, 10.50, 12.50, 15.50. Jess, Barriera 15. 315

PER SIGNORE RICAMI, articoli novità. Lavori pronti, ordinazioni disegni, ricami, montatura lavori, lavori pirografia. Luzzatto, via Nuova 28, I. 232

CAFFE' e Tè delle migliori qualità a prezzi mitissimi soltanto nel deposito Alberto Guttmann, via Carintia 19, spedizioni ovunque. 311

PER I CAPELLI E LA BARBA
del Prof. BALDO, chimico giudiziario

Non contiene nitrato d'argento, nè acetato di rame, nè ossido di piombo, nè altri sali minerali velenosi. Questa tintura, assolutamente innocua, tinge i capelli e la barba in un colore naturale - senza riflessi rossastri. Non guasta la pelle, non brucia il midollo del capello e dura per molto tempo.



Prezzo di una scatola con istruzione Cor. 6.
DEPOSITO PRINCIPALE PRESSO LA
Farmacia Serravallo - Trieste